

COMUNE DI CAMPEGINE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 DEL 23/03/2018

OGGETTO:

NOTA DI INTEGRAZIONE AL DUP 2018-2020. ESAME ED APPROVAZIONE

L'anno DUEMILADICIOTTO addì VENTITRE del mese di MARZO alle ore 21:15 nella Sala delle Adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria – seduta Pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Presenza</u>
Artioli Giuseppe	Presidente	P
Cocconi Marco	Consigliere	P
Lanzi Cristina	Consigliere	A
Fontanesi Daniele	Consigliere	P
Magnani Simona	Consigliere	P
Brugnoli Cesare	Consigliere	P
Lusetti Stefano	Consigliere	P
Bonori Elisa	Consigliere	A
Menziozzi Daniele	Consigliere	P
Spano' Alessandro	Consigliere	P
Bonazzi Stefania	Consigliere	A
Righi Ivan	Consigliere	P

Presenti: 9	Assenti: 3
-------------	------------

Con l'assistenza del Il Segretario Comunale Federica Modernelli.

Il Sig. Giuseppe Artioli, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Sigg. BRUGNOLI CESARE, LUSETTI STEFANO, SPANO' ALESSANDRO

C.C. N. 10 DEL 23.03.2018

Presenti n. 9 Consiglieri

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per il seguente punto all'ordine del giorno, il Sindaco rimanda a quanto esposto e discusso, complessivamente, in sede di presentazione della proposta di deliberazione di approvazione del bilancio 2018-2020 così come proposto dal Consigliere Menozzi e accordato dal Consiglio Comunale

PREMESSO che il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'Amministrazione Comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare tali obiettivi;

CONSIDERATO che l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) costituisce il presupposto per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

RICHIAMATI:

- il principio contabile sulla programmazione e l'art.174 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, il quale in particolare prevede che il DUP venga approvato dalla Giunta Comunale e presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio;
- la delibera di Giunta Comunale n. 43 del 15/07/2017 con la quale è stato approvato il documento Unico di programmazione 2018-2020 per la presentazione al Consiglio Comunale;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 29/9/2017 con la quale è stato approvato il Documento Unico di programmazione (DUP) per il triennio 2018-2020;

VISTA la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 , la quale precisa, tra gli altri:

- che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b) non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

- che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo.

- che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

CONSIDERATO che il DUP di cui sopra è stato redatto senza conoscere la versione definitiva della legge di bilancio per l'esercizio 2018 e senza poterne analizzare i contenuti e valutare le conseguenze economiche ed organizzative;

ATTESO che il termine del 15 novembre per la presentazione della nota di aggiornamento al DUP è ordinatorio ed è influenzato dalla eventuale proroga del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

PRESO ATTO che il termine per l'approvazione del Bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2018 e' differito, con Decreto 29 Novembre 2017 al 28 Febbraio 2018 e successivamente con decreto 9 Febbraio 2018 è stato ulteriormente differito al 31/3/2018;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 22.01.2018, con la quale viene approvata la nota di Aggiornamento al DUP 2018/2020;

RICONOSCIUTA a quest'organo la competenza all'adozione la nota integrativa al DUP relativo al triennio 2018-2020, come previsto dagli artt.42, comma 2, lett. b) e 174 del D.Lgs. n. 267/2000;

RICHIAMATI il vigente regolamento di contabilità, il D. Lgs. 267/2000 e il D. Lgs. 118/2011;

PRESO ATTO del parere favorevole del Revisore Unico reso ai sensi dell'art.239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art.3, comma 1, lett. o) del D.L. n. 174/2012;

VISTI il parere di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile, espressi rispettivamente, dai responsabili dei settori interessati e dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 così come riscritto dall'art. 3, comma 1, lett. b del DL 174/2012.

CON la seguente votazione:

- consiglieri presenti e votati n. 9
- voti favorevoli n. 6
- voti contrari n. 3 (Menozzi – Spanò – Righi)
- astenuti zero

espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. Di approvare la nota di integrazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al triennio 2018-2020 del Comune di Campegine allegata al presente atto sotto la lettera "A", ai sensi di quanto previsto dal testo vigente dell'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000;

2. Di dare atto che la nota di integrazione al Documento Unico di Programmazione 2018-2020 approva:
 - il piano di valorizzazione del patrimonio comunale da redigersi ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. 112/2008;
 - la proposta di variazione al piano annuale e triennale delle OO.PP 2018-2020;
3. di dare atto che viene recepito il contenuto della deliberazione n . 5 del 22/1/2018 in tema di programmazione del fabbisogno triennale del personale per il periodo 2018/2020 e di rideterminazione della dotazione organica e del relativo organigramma;
4. di **dichiarare**, previa votazione unanime, favorevolmente espressa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto a norma di legge

Il Sindaco

Giuseppe Artioli

Il Il Segretario Comunale

Federica Modernelli



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 DEL 23/03/2018

OGGETTO: NOTA DI INTEGRAZIONE AL DUP 2018-2020. ESAME ED APPROVAZIONE

Si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Motivazioni/Annotazioni:

Campegine li, 23/03/2018

Responsabile

**I SETTORE: AFFARI GENERALI -
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
RISORSE**

FAVA GERMANA / Postecom S.p.A.



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 DEL 23/03/2018

OGGETTO: NOTA DI INTEGRAZIONE AL DUP 2018-2020. ESAME ED APPROVAZIONE

Si esprime Parere Favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Annotazioni:

Campegine li, 23/03/2018

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

FAVA GERMANA / Postecom S.p.A.

COMUNE DI CAMPEGINE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione n. 10 del 23/03/2018 è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale on-line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dall'art. 124, 1° comma, D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Campegine, li 05/04/2018

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE
FAVA GERMANA / Postecom

S.p.A.

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dal 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

Campegine, li 23/03/2018

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE
FAVA GERMANA / Postecom

S.p.A.

La presente deliberazione è affissa all'albo pretorio on-line del Comune di Campegine per la pubblicazione dal 05/04/2018 al 20/04/2018

diverrà ESECUTIVA il 15/04/2018 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18-08-00 n.267.

Campegine, li 05/04/2018

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE
FAVA GERMANA / Postecom S.p.A.

Comune di

Campegine

Provincia di Reggio Nell'emilia

Documento Unico
di
Programmazione

2018 / 2020



COMUNE DI CAMPEGINE

(Provincia di REGGIO EMILIA)



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018 - 2020



Piazza Caduti del Macinato n. 1-42040 (RE) - Codice Fiscale 80000690356 Partita IVA 0044671035

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	16
Territorio.....	26
Clima.....	27
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	30
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	30
Analisi finanziaria generale.....	31
Evoluzione delle entrate (accertato).....	31
Evoluzione delle spese (impegnato).....	32
Partite di giro (accertato/impegnato).....	32
Analisi delle entrate.....	33
Entrate correnti (anno 2017).....	33
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	35
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	39
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	39
Analisi della spesa - parte corrente.....	44
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	44
Indebitamento.....	48
Equilibri correnti generali.....	50
Coerenza e compatibilità con gli Obiettivi di Finanza Pubblica.....	52
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	56
SEZIONE OPERATIVA.....	58
Parte prima.....	59
Elenco dei programmi per missione.....	59
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	107
Parte corrente per missione e programma.....	107
Parte corrente per missione.....	110
Parte capitale per missione e programma.....	113
Parte capitale per missione.....	116
Parte seconda.....	119
Programmazione dei lavori pubblici.....	119
Programma triennale delle opere pubbliche.....	121
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	123
Programmazione del fabbisogno di personale.....	125

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Quadro generale della popolazione.....	22
Tabella 2: Composizione famiglie per numero componenti.....	23
Tabella 3: Evoluzione delle entrate.....	31
Tabella 4: Evoluzione delle spese.....	32
Tabella 5: Partite di giro.....	32
Tabella 6: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	33
Tabella 7: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	35
Tabella 8: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	41
Tabella 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	42
Tabella 10: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	45
Tabella 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	46
Tabella 12: Parte corrente per missione e programma.....	109
Tabella 13: Parte corrente per missione.....	111
Tabella 14: Parte capitale per missione e programma.....	115
Tabella 15: Parte capitale per missione.....	117
Tabella 16: Quadro delle risorse disponibili.....	120
Tabella 17: Piano delle alienazioni.....	124
Tabella 18: Programmazione del fabbisogno di personale.....	126

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
 2. Giustizia
 3. Ordine pubblico e sicurezza
-

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Programma di Mandato *per la legislatura 2017 - 2022*

Con l'approvazione, da parte del Governo, delle linee di programmazione economico- finanziaria, abbiamo potuto procedere al completamento del quadro degli obiettivi che intendiamo realizzare nell'arco temporale 2018-2022.

Con la predisposizione del Bilancio sono state delineate le priorità della nostra azione in questa fase, caratterizzate primariamente, a nostro avviso, da interventi infra-strutturali su strade ed edifici pubblici, a partite dalle scuole, per cui daremo inizio ad un complessivo programma di valutazione di vulnerabilità sismica.

AMBIENTE E SOSTENIBILITA'

Considerando ambiente e produzione, specialmente quella legata all'utilizzo del territorio, mondi complementari, si ritiene che gli agricoltori sia i primi e veri custodi dell'integrità della salvaguardia ambientale. Campegine è prevalentemente e tradizionalmente zona agricola in cui sono presenti aziende ed allevamenti zootecnici che costituiscono grande ricchezza e valore aggiunto al nostro territorio. Il futuro delle nostre realtà produttive agricole ed il benessere dei cittadini dipendono dalla loro capacità di muoversi nelle direzioni di sempre maggiore compatibilità ambientale ed ecosostenibilità.

I nostri obiettivi:

- Incoraggiamento ed impulso della crescita ed adesione delle aziende agricole a produzioni biologiche ed all'incentivazione del benessere animale, favorendo la realizzazione di moderni impianti di smaltimento delle deiezioni animali e dei residui di lavorazione, sostenendo la realizzazione di impianti aziendali, o intercomunali, per la trasformazione delle biomasse in energia utilizzabile, contribuendo all'informazione, individuazione e reperimento di finanziamenti regionali, statali o comunitari dedicati;
 - In collaborazione con gli Enti competenti, sarà dedicata particolare attenzione al controllo della qualità dell'acqua pubblica ed all'informazione e sensibilizzazione dei cittadini;
 - Sarà posta particolare attenzione ai nuovi insediamenti produttivi le cui autorizzazioni saranno principalmente valutate al fine di evitare possibili ricadute negative quali eccessivo consumo del suolo, aumento di traffico pesante, diminuzione di spazi verdi, inquinamento acustico ed atmosferico;
 - Sostegno delle iniziative individuali di tutela ambientale degli spazi privati, riconoscendo agevolazioni di vario tipo a coloro che, con il proprio
-

impegno, curano i propri spazi verdi contribuendo, altresì, alla bellezza ed al decoro dei centri abitati e delle campagne in genere;

- Valutazione periodica del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani al fine di aumentarne l'efficacia e l'economicità;

- Tutela dell'area delle risorgive di Valle Re valorizzandola non come elemento isolato, bensì integrato in un disegno di fruizione del territorio connesso a percorsi ciclabili e/o al recupero della Corte di Valle Re.

QUALITA' URBANA

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una costante marginalizzazione del centro abitato di Campegine anche a causa dell'individuazione di punti di aggregazione esterni con conseguente impoverimento economico, umano e sociale del centro stesso. Occorre rivitalizzare il centro di Campegine rifacendone il punto di riferimento di iniziative sociali e commerciali stabili. Allo stesso modo anche le frazioni del nostro Comune soffrono di progressiva marginalizzazione e necessitano di adeguato sostegno.

La profonda crisi economica che da anni imperversa, la politica commerciale sostenuta da chi amministra la nostra Regione che accondiscende all'apertura di nuovi centri commerciali, sommata alle nuove abitudini dei consumatori che per gli acquisti utilizzano il web, hanno prodotto visibili danni alla rete commerciale del nostro Comune. Sarà compito primario sostenere le attività rimaste ed incentivare l'apertura di nuovi negozi attraverso sgravi fiscali e soprattutto una politica di visitatori, quindi potenziali clienti, dai paesi limitrofi. Lo sviluppo di questo settore sarà, di conseguenza, elemento qualificante per la vita del nostro centro urbano.

I nostri obiettivi:

- Recupero dell'area dismessa ex Coopsette di Via E. Curiel attraverso la rigenerazione delle strutture esistenti, per farne un centro ludico-culturale ed un parco attrezzato;
 - Sistemazione della piazza/parcheggio di Caprara con eliminazione delle barriere ivi presenti e realizzazione di appropriato arredo urbano e parco giochi;
 - Restituire al centro di Campegine ed alla frazione di Caprara il ruolo cardine della vita sociale e commerciale del paese;
 - Recupero del ruolo propositivo delle frazioni sia, ove possibile, ricreando centri di aggregazione sociale ed umana, sia attraverso l'attivazione di consigli di frazione quali strumenti di segnalazione, proposta e partecipazione;
-

- Sostegno, incentivazione e promozione di attività commerciali di vicinato ed artigianali di servizio, privilegiando gli operatori del paese;

- Realizzazione di percorsi ciclopeditoni protetti di collegamento fra le frazioni ed il Capoluogo;

- Preso atto che Campegine ha una rete insufficiente e inadeguata di collegamenti di trasporto pubblico con il capoluogo provinciale e con i centri vicini, sarà impegno dell'Amministrazione modificare questa gravosa situazione, nei confronti di Seta attuale gestore del servizio di pubblico trasporto. Saranno altresì incentivati e sostenuti servizi alternativi quali convenzioni con privati che con propri mezzi idonei possano effettuare servizio di trasporto di privati o promozione dell'uso condiviso dell'auto tra persone che devono percorrere lo stesso itinerario.

QUALITA' SOCIALE

I cittadini di Campegine segnalano da tempo un crescente senso di insicurezza dovuto all'aumento di episodi di microcriminalità che impediscono di vivere serenamente i luoghi pubblici del paese, in particolare nelle ore serali e notturne quando il paese, di fatto, è deserto.

L'aumento della popolazione anziana rende necessario accrescere l'ambito assistenziale in loco al fine di limitare i disagi per i frequenti spostamenti dal luogo di residenza.

Ai giovani si presentano scarse occasioni di coinvolgimento in attività ludiche, sociali, di volontariato, culturali, al punto da costringere gli stessi a far riferimento alle numerose iniziative presenti nei Comuni limitrofi.

I nostri obiettivi:

- **Cultura.** Supporto e potenziamento delle realtà di volontariato che fanno produzione culturale nel paese e sostegno alla reciproca collaborazione. Organizzazione di frequenti incontri pubblici su temi quali: protezione civile, volontariato, educazione civica, culturali in genere, anche in collaborazione con Enti vari, associazioni di volontariato, parrocchia. Coinvolgimento delle diverse associazioni del territorio ed a gruppi anche spontanei, giovanili e non, nella realizzazione di manifestazioni pubbliche e private che rispondano al bisogno aggregativo dei cittadini e favoriscano esperienze di cittadinanza attiva;
 - **Protezione civile.** In stretto rapporto con il gruppo Comunale di protezione Civile, promozione dell'informazione/formazione periodica alla cittadinanza sull'organizzazione e modalità di gestione di eventuali situazioni di emergenza: piani di emergenza, autorità di riferimento, comportamenti individuali da tenere, punti di raccolta, sistemazioni logistiche;
 - **Realizzazione di Sportello Sociale Amico,** anche a cura di volontari, che intercetti in modo più diretto i bisogni delle persone nell'ambito della pesante burocrazia;
 - **Progetti educativi di strada** volti alla prevenzione della tossico-dipendenza,
-

dell'alcoolismo, del bullismo, del vandalismo, della violenza sulle donne e domestica;

- Maggiore visibilità alle associazioni operanti sul nostro territorio attraverso strumenti ed eventi che possano raggiungere tutti i cittadini e favorendo, così, la possibilità di reclutare volontari;

- Organizzazione, anche in collaborazione con operatori di settore di Associazioni no-profit, di centri d'ascolto e di supporto per donne che vivono esperienze di violenza in famiglia e potenziamento e supporto all'attività di gruppi di auto aiuto per combattere le dipendenze (alcool, droghe, gioco, ecc.);

- Investimento nella prevenzione sanitaria incentivando a livello Comunale le opportunità di screening, nonché interventi educativi e di supporto in tema di oncologia, malattie croniche, infanzia ed adolescenza;

- nell'ambito sanitario ci si muoverà nell'ottica di superare, nell'interesse dei cittadini, qualsiasi situazione di monopolio che possa limitare la concorrenza;

- Promozione del dialogo e della partecipazione volontaria di tutti i professionisti sanitari del territorio, dei responsabili delle strutture assistenziali per anziani, delle associazioni di volontariato e di tutti i soggetti in grado di condividere le proprie esperienze con la collettività;

- In collaborazione con gli Enti preposti, istituzione, nel centro del paese, di una serie di servizi assistenziali localizzando un centro infermieristico per prelievi ed esami di prima necessità in favore, in particolare, degli anziani e delle fasce più deboli;

- Impegno per una costante, continuativa e stabile presenza di agenti della Polizia Municipale legati al territorio i quali, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, possano monitorare con efficacia il territorio Comunale;

- Richiesta alle autorità competenti di un punto stabile di presenza della Polizia Stradale presso il Casello Autostradale di Caprara attivando, altresì, strumenti di tecnologia avanzata che garantiscano il controllo in entrata ed in uscita e che dialoghino con le Forze dell'Ordine per scambi di dati ed informazioni.

PARTECIPAZIONE e AMMINISTRAZIONE

A fianco degli investimenti legati all'attesa crescita economica, l'Amministrazione comunale si trova di fronte al dilemma di come garantire il pareggio di bilancio nella parte corrente. Il bilancio di un comune si trova al centro di dinamiche impositive e finanziarie nazionali di cui spesso è mero esecutore.

L'impegno della futura amministrazione sarà quello di attuare un severo controllo dei costi in ogni settore.

I nostri obiettivi:

- **Informazione.** Istituzione di adeguati canali atti non solo ad informare costantemente la cittadinanza sulle iniziative, i programmi e le scelte politiche dell'amministrazione comunale, ma anche al fine di favorire occasioni di condivisione con la cittadinanza e cogliere le priorità segnalate.
 - **Efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi comunali.** Restituzione della reale autonomia al Comune di Campegine, e di conseguenza ai suoi cittadini, annullando provvedimenti in essere di unificazione degli uffici con il Comune di Sant'Ilario d'Enza e procedendo ad un'adeguata e funzionale riorganizzazione degli stessi e dei servizi anche al fine di realizzare il necessario riavvicinamento fra cittadini ed istituzione.
 - **Politiche fiscali e di bilancio.** Rigorosa programmazione economica e costante accurato controllo gestione tesi al più efficace utilizzo delle risorse pubbliche e ad evitare incrementi di pressione fiscale sui cittadini.
-

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli

aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

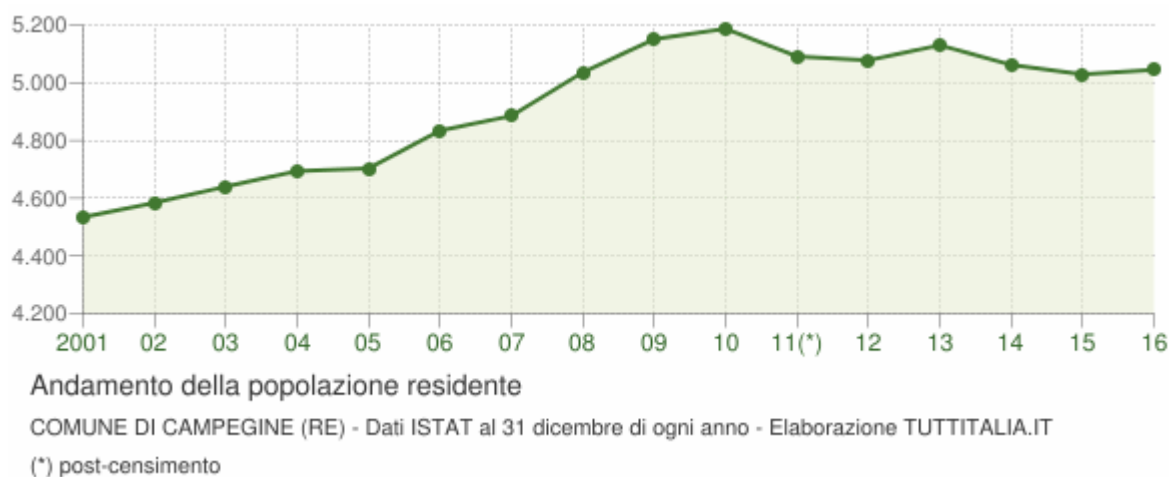
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

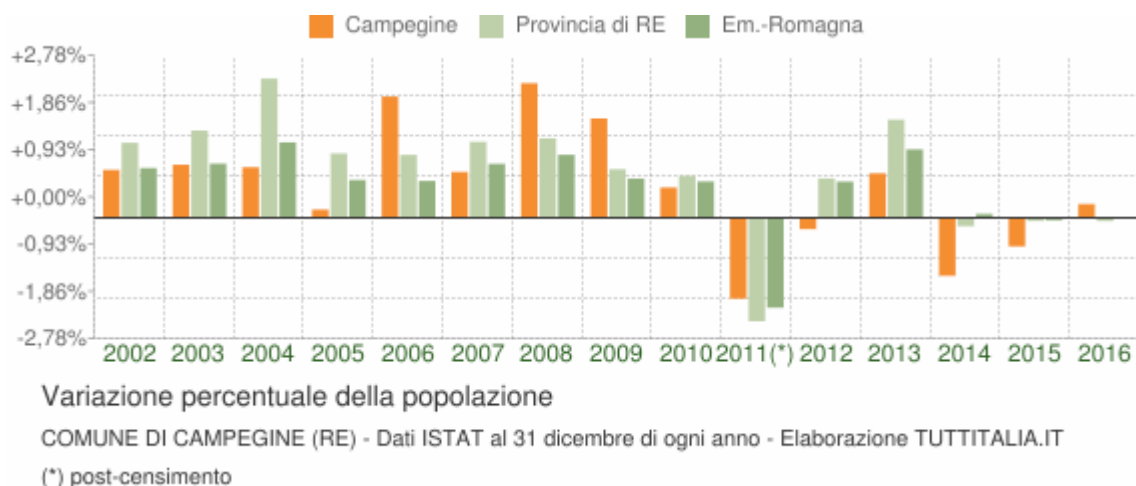
Popolazione Campegine 2001-2016



Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Campegine** dal 2001 al 2015. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Variazione percentuale della popolazione

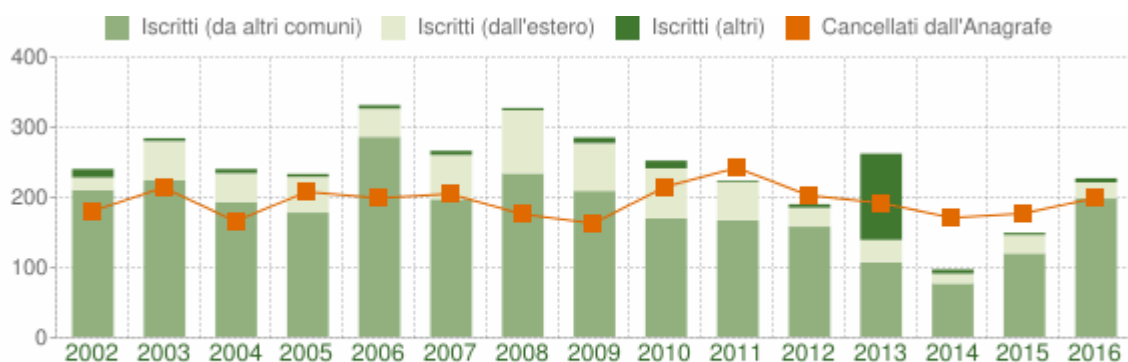
Le variazioni annuali della popolazione di Campegine espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Campegine negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

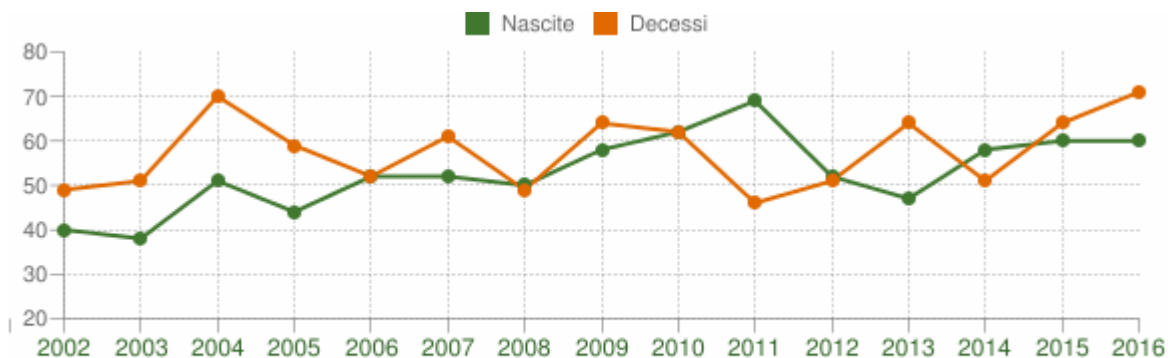


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CAMPEGINE (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CAMPEGINE (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri Campegine 2016

Popolazione straniera residente a **Campegine** al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia

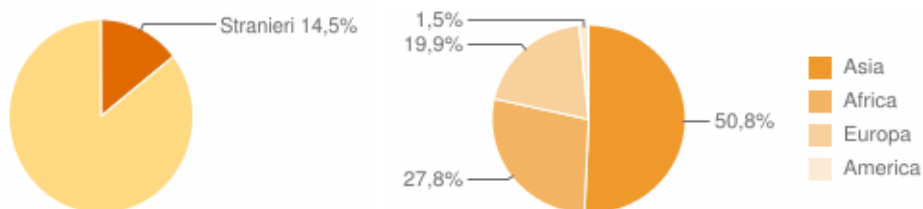


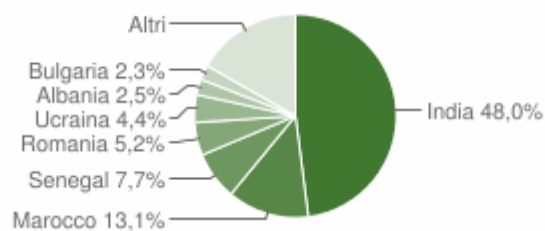
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI CAMPEGINE (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Campegine al 1° gennaio 2016 sono **727** e rappresentano il 14,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**India** con il 48,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (13,1%) e dal **Senegal** (7,7%)





La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 5114 ed alla data del 31/12/2017, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 5.121.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1996	4164
1997	4287
1998	4358
1999	4384
2000	4398
2001	4539
2002	4535
2003	4569
2004	4624
2005	4661
2006	4661
2007	4777
2008	4821
2009	4951
2010	5051
2011	5091
2012	5078
2013	5130
2014	5062
2015	5029
2016	5045
2017	5121

Popolazione legale al censimento 2001	5114
Popolazione al 01/01/2017	5045
Di cui:	
Maschi	2510
Femmine	2535
Nati nell'anno	46
Deceduti nell'anno	52
Saldo naturale	-6
Immigrati nell'anno	229
Emigrati nell'anno	147
Saldo migratorio	82
Popolazione residente al 31/12/2017	5121
Di cui:	
Maschi	2524
Femmine	2597
Nuclei familiari	2083
Comunità/Convivenze	6
In età prescolare (0 / 5 anni)	324
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	489
In forza lavoro (15/ 29 anni)	713
In età adulta (30 / 64 anni)	2562
In età senile (oltre 65 anni)	1033

Tabella 1: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	652	31,30%
2	557	26,74%
3	392	18,82%
4	332	15,94%
5 e più	150	7,20%
TOTALE	2083	

Tabella 2: Composizione famiglie per numero componenti

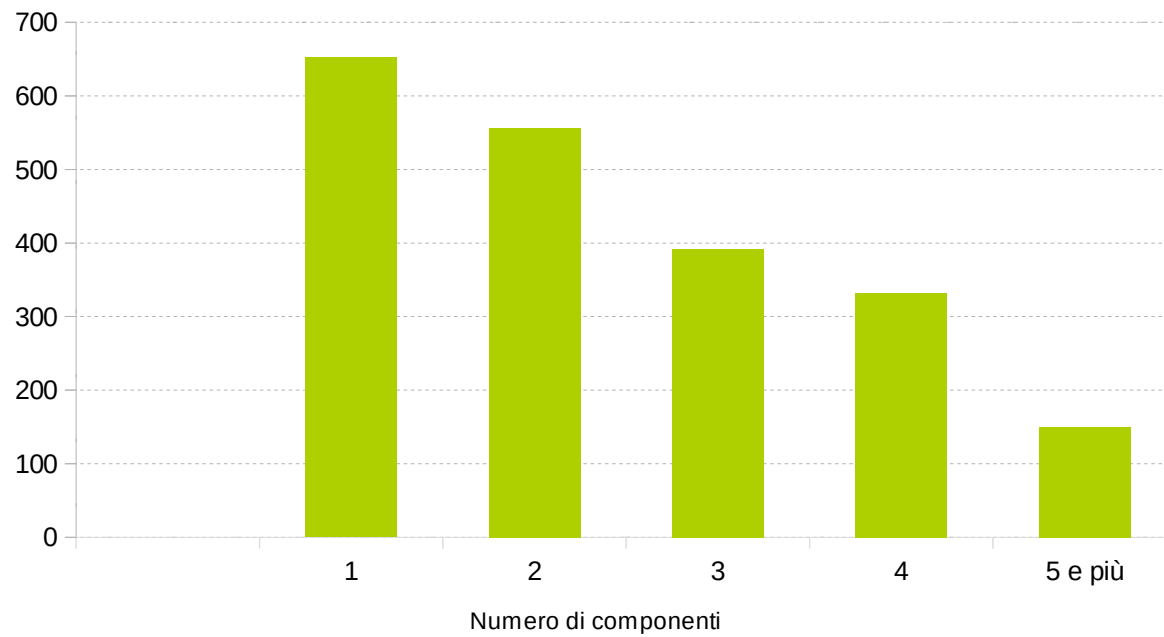
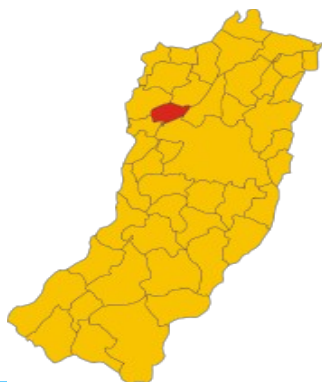


Diagramma 1: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - Infrastrutture e trasporti

Il comune di Campegine è attraversato in senso sud-ovest nord-est dalla Strada Provinciale 39 che gli permette di collegarsi, ad ovest, con [Taneto](#) di Gattatico e [Sant'Ilario d'Enza](#), e a est, con Castelnovo di Sotto. Come infrastrutture, il comune è stato fornito dal mese di agosto 2007 della tangenziale nord, un collegamento stradale che parte dall'asse Val d'Enza per terminare nelle vicinanze di [Castelnovo di Sotto](#). Altra importante via di comunicazione è la Strada Provinciale 110, che unisce Campegine a Praticello di Gattatico. Ad ovest, il comune è attraversato dal sopra citato *asse Val d'Enza*, aperto anch'esso ad agosto 2007, che, oltre a congiungersi con il casello dell'[Autostrada A1](#) e con la [Strada statale 9 Via Emilia](#) nei pressi di [Calerno](#), collega in modo diretto i comuni di [Montecchio Emilia](#), Campegine, [Poviglio](#) e [Boretto](#).



Dati geografici

Altitudine 34 m s.l.m.
(min 26 - max 43)

Misura espressa in *metri sopra il livello del mare* del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale

Popolazione 5.029 abitanti(01/01/2016 - Istat)

Superficie 22,62 km²

Densità 222,29 ab./km²

Territorio

Campegine è situato nella [Pianura Padana](#), a 16 km da [Reggio Emilia](#). Più precisamente fa parte della fascia delle risorgive alla base dell'Appennino tosco-emiliano. Il territorio comunale, oltre che dal capoluogo, è formato dalle frazioni di [Caprara](#), [Case Cocconi](#) e [Lora](#) per un totale di 22,24 chilometri quadrati. Confina a nord con il comune di [Castelnuovo di Sotto](#), ad est con quello di [Cadelbosco di Sopra](#), a sud con [Reggio nell'Emilia](#) e [Sant'Ilario d'Enza](#) e ad ovest con [Gattatico](#).

Il comune di Campegine è attraversato in senso sud-ovest nord-est dalla Strada Provinciale 39 che gli permette di collegarsi, ad ovest, con [Taneto](#) di Gattatico e [Sant'Ilario d'Enza](#), e a est, con Castelnuovo di Sotto. Come infrastrutture, il comune è stato fornito dal mese di agosto [2007](#) della tangenziale nord, un collegamento stradale che parte dall'asse Val d'Enza per terminare nelle vicinanze di [Castelnuovo di Sotto](#). Altra importante via di comunicazione è la Strada Provinciale 110, che unisce Campegine a Praticello di Gattatico. Ad ovest, il comune è attraversato dal sopra citato *asse Val d'Enza*, aperto anch'esso ad agosto [2007](#), che, oltre a congiungersi con il casello dell'[Autostrada A1](#) e con la [Strada statale 9 Via Emilia](#) nei pressi di [Calerno](#), collega in modo diretto i comuni di [Montecchio Emilia](#), Campegine, [Poviglio](#) e [Boretto](#). È inoltre raggiungibile direttamente dall'[Autostrada A1](#) mediante il casello *Terre di Canossa-Campegine*.



Clima

Campegine è inserito nella zona climatica E, 2458 [GG](#), come definito dal [D.P.R. n° 412](#)

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente. |

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori;alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo.

Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

INDICATORI ECONOMICI							
GESTIONE DELLE ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	0,95	0,94	0,95	0,94	0,93	0,93	0,93
INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	0,80	0,79	0,82	0,78	0,77	0,77	0,77
INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	683,70	670,51	821,78	671,69	674,17	679,68	680,15
INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	641,40	626,00	778,48	624,53	618,81	624,33	624,79
INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	0,14	0,15	0,13	0,17	0,16	0,16	0,16
INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	34,19	36,75	34,90	34,79	56,76	76,29	76,29
INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE	6,55	9,41	12,20	25,62	17,26	17,26	17,26
GESTIONE DELLE SPESE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	0,32	0,31	0,23	0,27	0,28	0,28	0,28
INDICE DI INCIDENZA DEGLI INT. PASS. SULLE SPESE CORR.	0,02	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01
INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE PERS. SULLE SPESE CORR.	0,30	0,30	0,22	0,26	0,27	0,26	0,26
INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	29.647,80	29.616,79	28.949,38	38.391,04	33.682,17	33.393,56	33.394,91
INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI							
INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	778,11	768,69	928,29	790,90	791,39	790,04	790,31
INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	100,28	130,93	230,26	106,63	112,31	89,01	107,95

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	11.807,14	38.119,90	22.297,59
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	60.328,54	0,00	10.000,00
Avanzo di amministrazione applicato	20.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.048.755,51	2.689.927,01	3.035.455,59	3.101.284,98	3.906.533,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	135.110,36	563.692,64	298.534,25	255.787,57	255.860,42
Titolo 3 - Entrate extratributarie	575.008,32	589.187,39	596.824,86	556.112,16	678.838,28
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	806.961,52	111.217,96	323.857,00	202.751,34	205.069,71
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	101.292,15
Titolo 6 - Accensione di prestiti	42.425,00	0,00	2.650,00	180.000,00	670.045,69
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.628.260,71	3.954.025,00	4.329.457,38	4.334.055,95	5.914.937,79

Tabella 3: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 1 - Spese correnti	3.657.413,31	3.684.341,17	3.734.686,54	3.694.362,79	3.827.169,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	739.059,82	78.259,98	347.464,12	355.462,69	972.190,75
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	174.015,43	142.988,36	131.777,03	136.446,43	119.740,14
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.570.488,56	3.905.589,51	4.213.927,69	4.186.271,91	4.919.100,09

Tabella 4: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	448.030,41	343.717,71	329.976,69	527.237,45	524.357,51
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	448.030,41	343.717,71	329.976,69	527.237,45	524.357,51

Tabella 5: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2017)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.150.770,00	3.138.753,26	2.699.204,77	86	2.668.976,91	85,03	30.227,86
Entrate da trasferimenti	237.909,00	261.852,76	182.166,66	69,57	174.871,42	66,78	7.295,24
Entrate extratributarie	693.556,00	631.225,47	599.518,05	94,98	524.260,07	83,05	75.257,98
TOTALE	4.082.235,00	4.031.831,49	3.480.889,48	86,34	3.368.108,40	83,54	112.781,00

Tabella 6: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

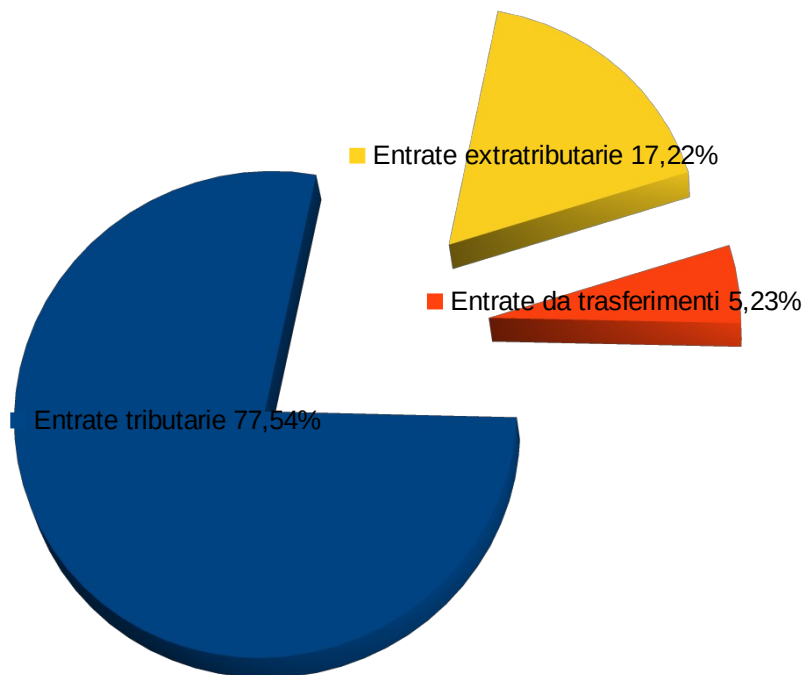


Diagramma 2: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	2.119.614,34	990.268,49	743.856,58	5051	419,64	196,05	147,27
2011	2.926.126,50	254.434,02	601.087,56	5091	574,76	49,98	118,07
2012	3.048.755,51	135.110,36	575.008,32	5078	600,39	26,61	113,24
2013	2.689.927,01	563.692,64	589.187,39	5130	524,35	109,88	114,85
2014	3.035.455,59	298.534,25	596.824,86	5062	599,66	58,98	117,90
2015	3.101.284,98	255.787,57	556.112,16	5029	616,68	50,86	110,58
2016	3.906.533,95	255.860,42	678.838,28	5045	774,34	50,72	134,56

Tabella 7: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

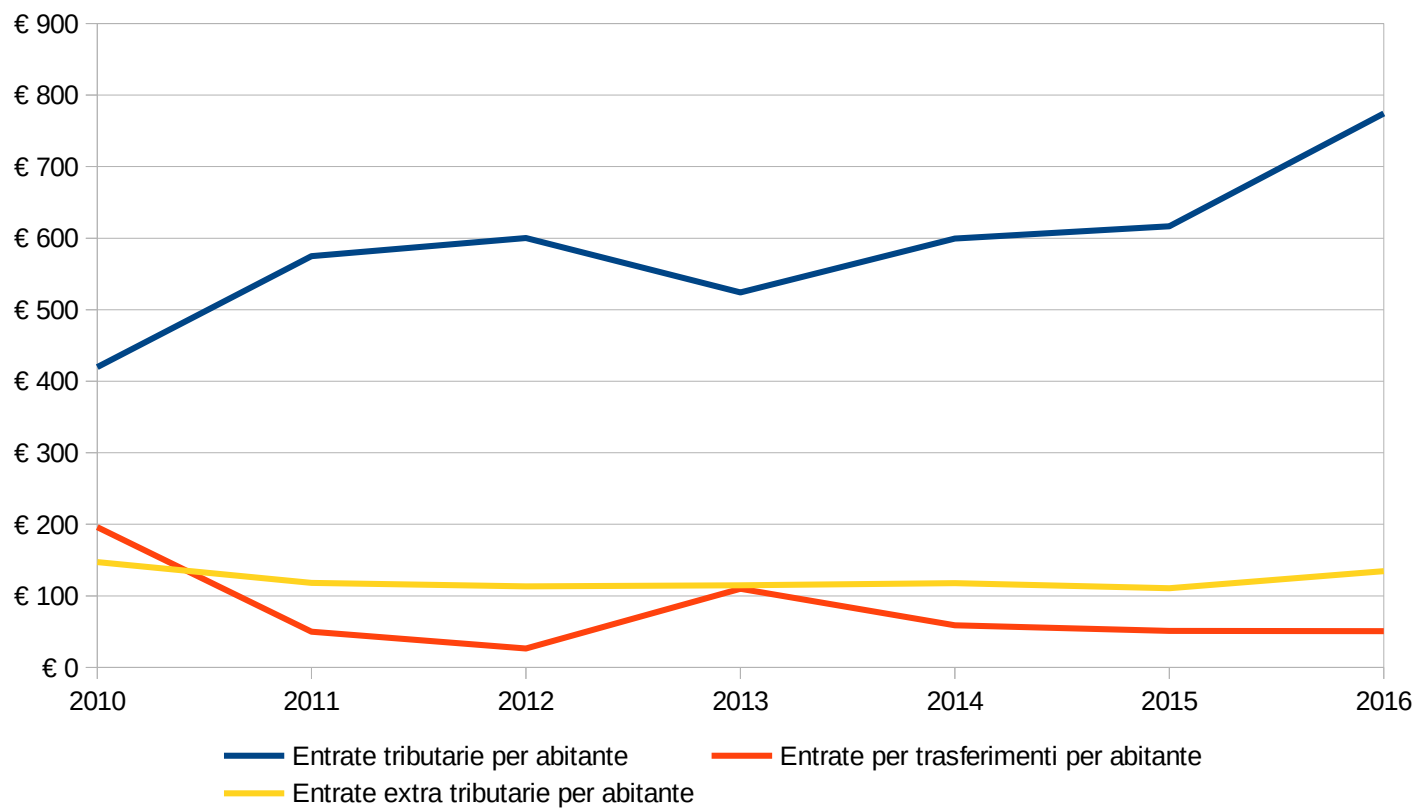


Diagramma 3: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2010 all'anno 2016

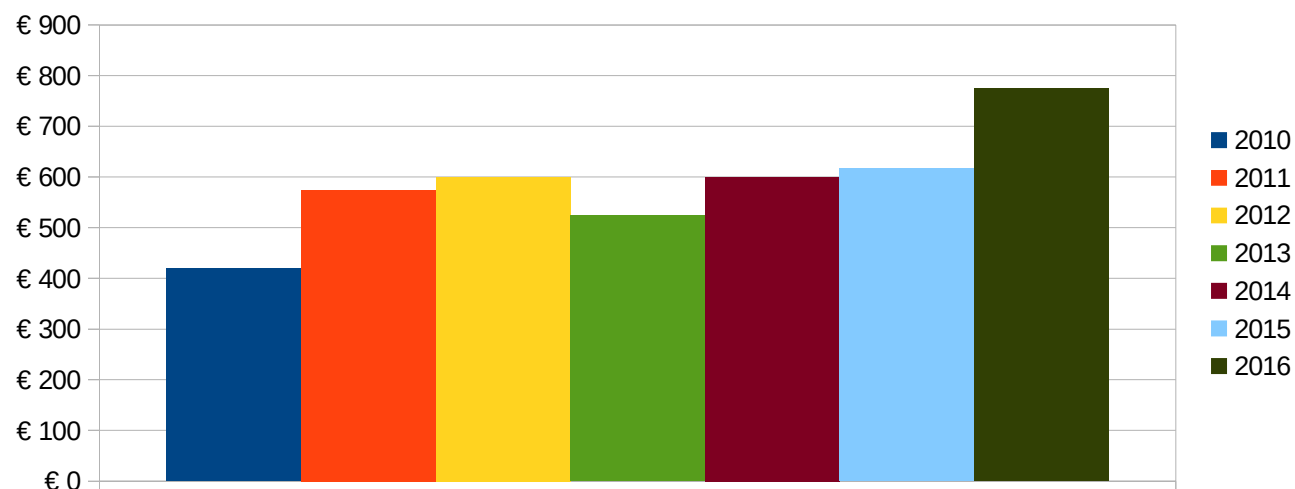


Diagramma 4: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

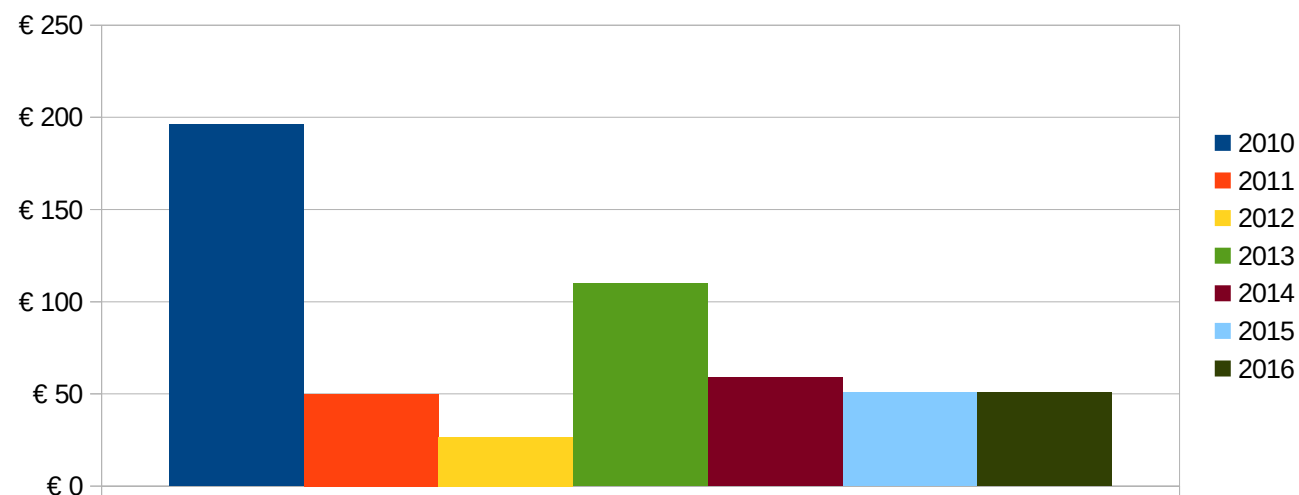


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

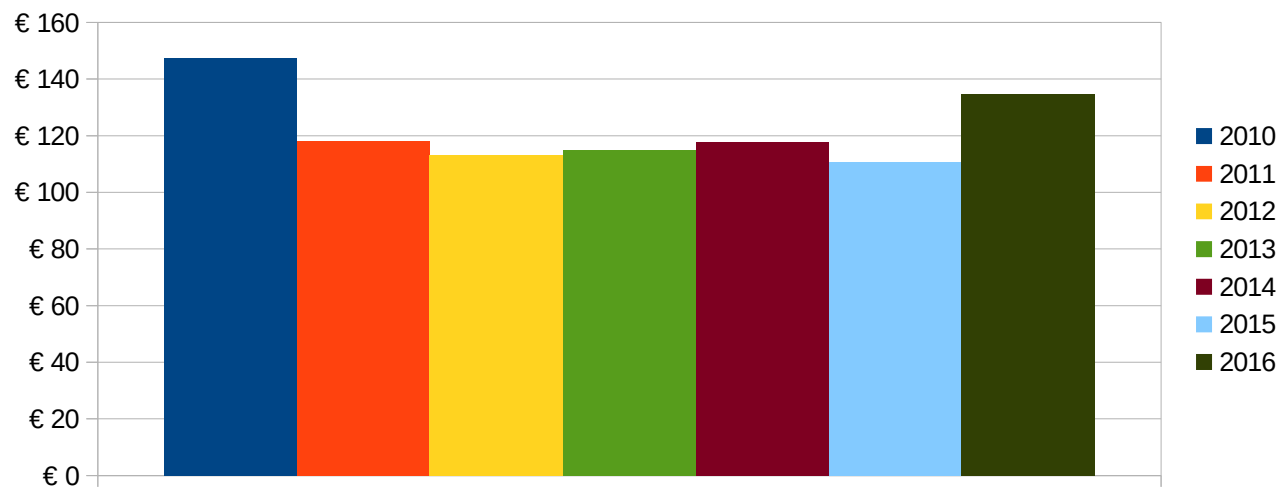


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	800,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	802,93	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	949,00	30.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	4.760,06	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	65.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.885,30	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	761,28	25.156,66
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	22.668,40	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	25.842,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	124.468,97	55.166,66

Tabella 8: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	800,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	802,93	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	5.709,06	30.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	65.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.885,30	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	761,28	25.156,66
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.668,40	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	25.842,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	124.468,97	55.156,66

Tabella 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

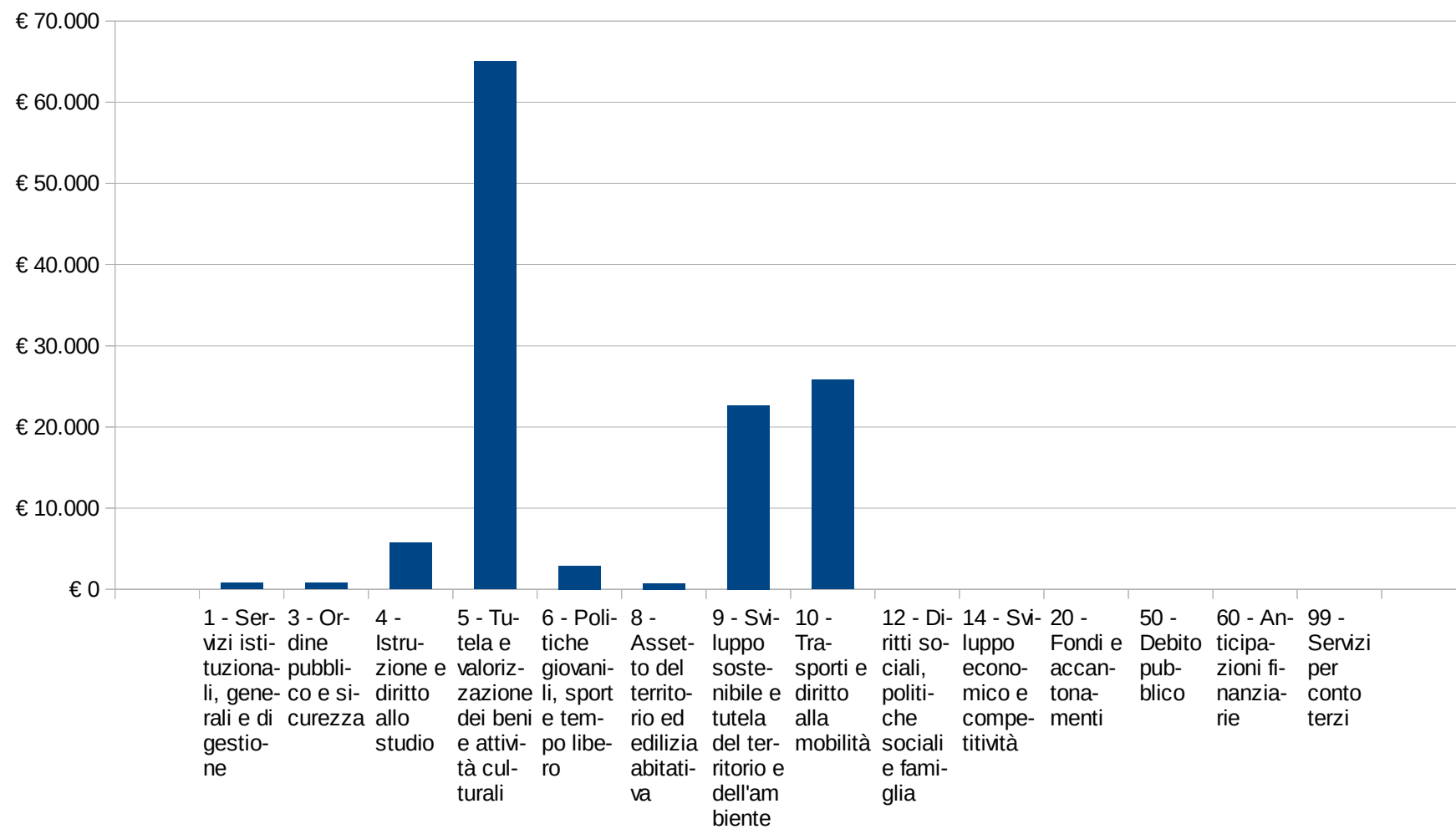


Diagramma 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	82.249,00	5.900,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	128.966,03	4.157,68
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	87.747,49	4.172,64
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	46.766,41	8.903,87
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	110.033,91	54.569,86
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	105.844,62	6.925,94
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	66.598,63	3.164,33
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	9.500,52	1.764,88
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	140.453,45	32.075,02
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	7.298,39	1.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	58.251,20	327,40
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	530.648,27	13.045,19
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	63.622,57	732,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	178.850,67	77.758,73
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	139.642,86	68.697,83
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	146.892,33	37.806,67
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	70.224,01	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.136,09	578,45
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	103.677,96	19.234,41
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	758.028,33	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	12.640,35	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	15.506,04	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	6.188,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	187.998,10	23.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	156.247,76	9.738,24
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	4.707,22	1.256,80
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	234.602,33	2.204,79
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	20.299,30	1.098,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	31.437,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.423,30	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.509.482,14	378.112,73

Tabella 10: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	785.458,45	122.634,22
3 - Ordine pubblico e sicurezza	58.251,20	327,40
4 - Istruzione e diritto allo studio	912.764,37	160.233,75
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	146.892,33	37.806,67
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.224,01	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.136,09	578,45
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	889.852,68	19.234,41
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	194.186,10	23.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	415.856,61	14.297,83
14 - Sviluppo economico e competitività	31.437,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1.423,30	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.509.482,14	378.112,73

Tabella 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

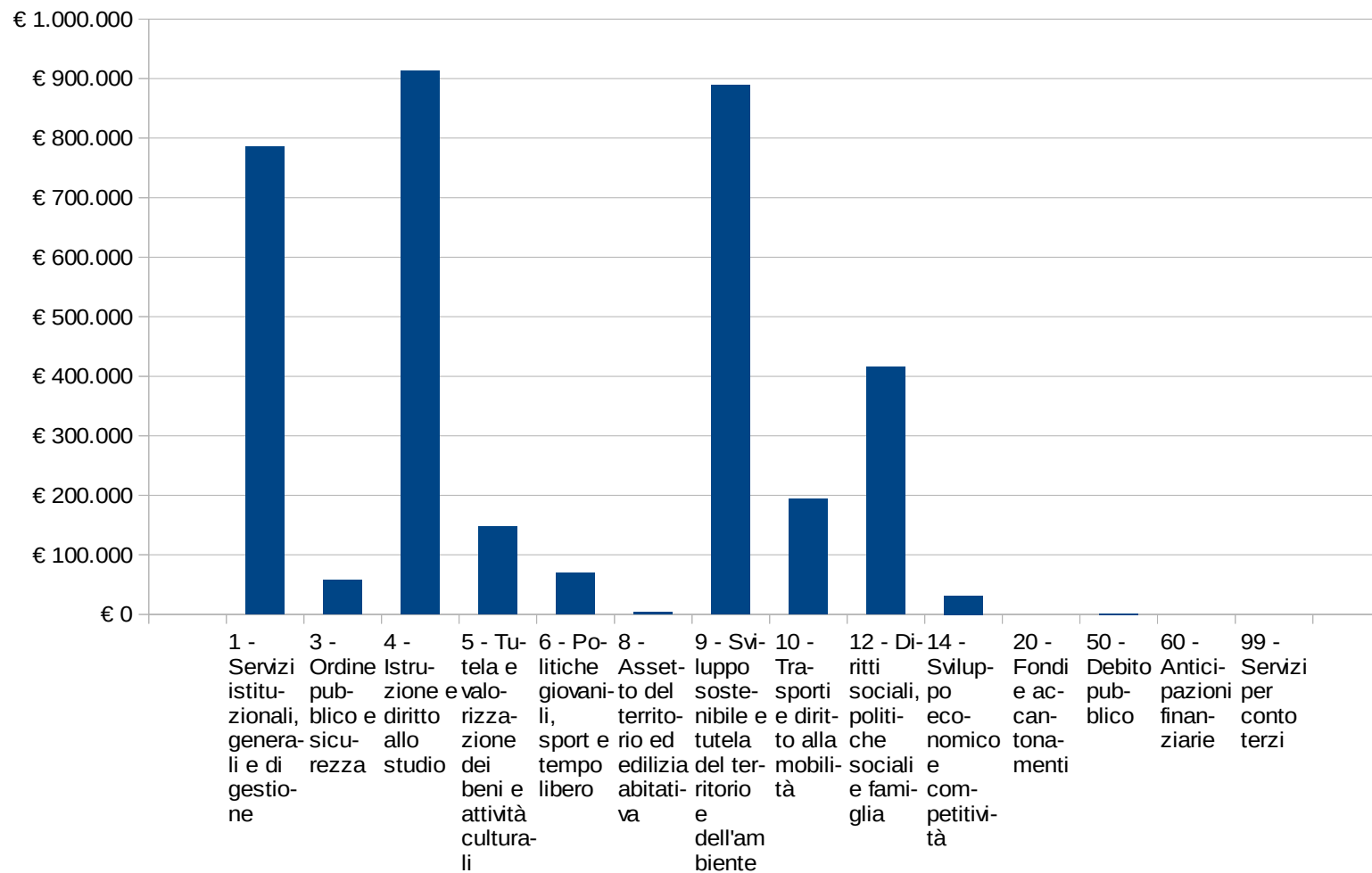


Diagramma 8: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.lgs. 267/2000 ed è attualmente fissato nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2015).

CAPACITA' DI A LUNGO TERMINE INDEBITAMENTO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Entrate di parte corrente accertate nel penultimo esercizio chiuso (Titolo I, II, III del rendiconto 2015)	3.913.184,71	3.913.184,71	3.913.184,71
Limite di impegno per interessi passivi (10% delle entrate correnti)	391.318,47	391.318,47	391.318,47
Interessi passivi a carico Ente	52,412,00	54,474,00	55,687,00
Importo impegnabile per interessi passivi relativi a nuovi mutui	338.906,47	336844,47	335631,47
Percentuale di indebitamento (interessi/entrate parte corrente x 100)	1,34%	1,39%	1,42%

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Residuo debito	1.980.959,02	2.023.200,02	2.033.299,02
Nuovi prestiti	150.000,00	125.800,00	202.800,00
prestiti rimborsati	107.759,00	115.701,00	116.730,00
Totale fine anno	2.023.200,02	2.033.299,02	2.119.369,02
Abitanti al 31/12/2016	5121	5121	5121
Indebitamento procapite	395,08	397,05	413,86

La **capacità di indebitamento a breve termine** è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 5/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2015). Il limite è così calcolato:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE	
Entrate accertate nel penultimo rendiconto approvato (anno 2015) <u>Tit. 1-2-3</u>	3.913.184,71
Limite delle anticipazioni di tesoreria (5/12 delle entrate accertate)	1.630.493,63

Equilibri correnti generali

Dall'esercizio 2016 entrano in vigore i vincoli di pareggio di bilancio previsti dalla L. 243/2012. Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

DESCRIZIONE PREVISIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
BILANCIO CORRENTE			
Fondo pluriennale vincolato correnti	26921,36		
Applicazione avanzo vincolato da riaccertamento straordinario	-		
Entrate correnti (titoli I-II-III)	4.173.124,65	4.196.481,65	4.198.846,65
Entrate correnti destinate ad investimenti	-		
Entrate conto investimenti utilizzate in parte corrente			
Totale entrate correnti	4.200.046,01	4.196.481,65	4.198.846,65
Spese correnti (titolo I + IV compreso rimborso prestiti)	4.200.046,01	4.196.481,65	4.198.846,65
Avanzo/disavanzo	-	-	-
BILANCIO INVESTIMENTI			
Fondo pluriennale vincolato investimenti	55.156,66		
Entrata investimenti	520.000,00	455.800,00	552.800,00
Entrate correnti destinate ad investimenti			
Entrate conto investimenti utilizzate in parte corrente			
Entrate da accensione prestiti destinate ad estinzione anticipata prestiti	-	-	-

Totale entrata investimenti	520.000,00	455.800,00	552.800,00
Spesa investimenti (titolo II)	575.156,66	455.800,00	552.800,00
Avanzo/disavanzo	-	-	-
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi (Titolo VII)	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Spesa movimento fondi (titolo V)	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Avanzo/disavanzo	-	-	-
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	926600	936.600,00	916.600,00
Spesa per servizi per conto terzi	926600	936.600,00	916.600,00
Avanzo/disavanzo	-	-	-
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate del bilancio	6.301.802,67	6.188.881,65	6.268.246,65
Spese del bilancio	6.301.802,67	6.188.881,65	6.268.246,65
Avanzo/disavanzo	-	-	-

Coerenza e compatibilità con gli Obiettivi di Finanza Pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1° gennaio 1999 con l'adozione dell'Euro .

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Per gli anni **2017-2019** la legge di Bilancio 2017 (Legge 11/12/2016 n. 232) al **comma 466** prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il **fondo pluriennale vincolato** di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. **A decorrere** dall'esercizio **2020**, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati

definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. La **distinzione tra i due diversi periodi** temporali, triennale il primo ed a regime il secondo, **è in linea** con quanto previsto dal [comma 1-bis, dell'articolo 9, della legge n. 243 del 2012](#) che prevede una fase transitoria per gli anni 2017-2019, durante la quale spetta alla legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, disporre l'introduzione del fondo pluriennale vincolato nel calcolo del saldo. L'inclusione definitiva nel saldo del citato fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali, è stabilita a decorrere dall'esercizio 2020.

QUADRO 8 bis - PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

CODICI	EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
8500	A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ 26.921,36	€ 0,00	€ 0,00
8510	A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ 55.156,66	€ 0,00	€ 0,00
8511	A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8512	A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	€ 82.078,02	€ 0,00	€ 0,00
8520	B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 3.168.950,65	€ 3.197.200,65	€ 3.199.565,65
8550	C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	€ 283.465,00	€ 283.485,00	€ 283.465,00
8560	D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 720.709,00	€ 715.816,00	€ 715.816,00
8570	E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 170.000,00	€ 330.000,00	€ 350.000,00
8580	F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
8581	G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8600	H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 4.092.287,01	€ 4.080.780,65	€ 4.082.116,65
8610	H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8620	H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	€ 121.000,00	€ 140.000,00	€ 157.000,00
8630	H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8640	H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8670	H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	€ 3.971.287,01	€ 3.940.780,65	€ 3.925.116,65
8680	I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 575.156,66	€ 455.800,00	€ 552.800,00
8690	I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8700	I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8710	I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8760	I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	€ 575.156,66	€ 455.800,00	€ 552.800,00
8761	L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8762	L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8770	L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L = L1 + L2)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8771	M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	OBIETTIVO 2018		€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00
8860	(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		€ 15.759,00	€ 66.921,00	€ 7.930,00

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate

Denominazione sociale	P.IVA	% di partecip azione	Funzioni attribuite	Risultato bilancio 2014	Risultato bilancio 2015	Risultato bilancio 2016
CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	1601580358	25,00000 %	Servizio polivalente a carattere socio-sanitario	7.402,24	41.917,88	46.844,03
A.S.P. CARLO SARTORI	80011590355	5,52000%	Organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, sociosanitari e socio-educativi	-458.141,00	-83.832,00	0,00
CONSORZIO AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - ACT	353510357	0,32000%	Trasporto pubblico locale	114,00	3.300,00	41.110,00
IREN S.P.A.	7129470014	0,07500%	Multiutility: servizi di distribuzione gas, energia elettrica, servizio idrico, rifiuti.	102.389.000,00	140.073.000,00	185.256.000,00
CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA - S.R.L.	2078610355	16,66670 %	Attività di formazione, ricerca, consulenza	1.658,00	15.121,00	20.469,00
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.	1429460338	0,23030%	Messa a disposizione del gestore del servizio idrico degli impianti e delle dotazioni funzionali all'espletamento del servizio	271.469,00	313.570,00	N.P.
AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	2153150350	0,57580%	Messa a disposizione del gestore del servizio idrico degli impianti e delle dotazioni funzionali all'espletamento del servizio	1.964.704,00	2.294.849,00	2.525.656,00
LEPIDA S.P.A.	2770891204	0,05000%	Gestire la rete LEPIDA e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC) e definire in progetti esecutivi, con valenza di sistema regionale, le indicazioni di indirizzo ricevute	339.909,00	184.920,00	457.200,00
AGENZIA PER LA	2558190357	0,32000%	L'Agenzia locale per la	89.201,00	156.069,00	55.159,00

Denominazione sociale	P.IVA	% di partecipazione	Funzioni attribuite	Risultato bilancio 2014	Risultato bilancio 2015	Risultato bilancio 2016
MOBILITA'			Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL con attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto			

La valutazione delle partecipazioni secondo l'ultimo consuntivo approvato con il sistema del patrimonio netto è la seguente

VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI AZIONARIE - STATO PATRIMONIALE 2016					
SOCIETA'	% DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	DATA DI RIFERIMENTO	Valore al 31/12/2015
IREN S.p.A.	0,0750%	€ 2.061.666.000,00	€ 1.546.249,50	anno 2015	€ 1.546.249,50
AGAC Infrastrutture S.p.A.	0,5758%	€ 139.295.347,00	€ 802.062,61	anno 2015	€ 802.062,61
Piacenza Infrastrutture S.p.A.	0,2303%	€ 24.115.891,00	€ 55.538,90	anno 2015	€ 55.538,90
La Cremeria Srl	2,6300%	€ 398.820,00	€ 10.488,97	anno 2015	€ 10.488,97
Lepida Spa	0,0016%	€ 62.248.499,00	€ 995,98	anno 2015	€ 995,98
ACT	0,3200%	€ 9.412.909,00	€ 30.121,31	anno 2015	€ 30.121,31
CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	25%		134.102,37	anno 2015	€ 134.102,37
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA, E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,32%	€ 3.563.894,00	€ 11.404,46	anno 2015	€ 11.404,46
ASP CARLO SARTORI	5,52%	€ 3.077.398,31	169.872,39	anno 2015	€ 169.872,39
TOTALE			€ 2.760.836,48		
SOCIETA'	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE RENDICONTO 2016	QUOTA DI PARTECIPAZIONE RENDICONTO 2015	SOPRAV. ATTIVE	INSUSS. ATTIVE
IREN Spa	0,0750%	€ 1.546.249,50	€ 1.608.794,04		-€ 62.544,54
AGAC Infrastrutture S.p.A.	0,5758%	€ 802.062,61	€ 788.848,86	€ 13.213,75	
Piacenza Infrastrutture S.p.A.	0,2303%	€ 55.538,90	€ 54.816,74	€ 722,16	
La Cremeria Srl	2,6300%	€ 10.488,97	€ 10.091,36	€ 397,61	
Lepida Spa	0,0016%	€ 995,98	€ 993,02	€ 2,96	
ACT	0,3200%	€ 30.121,31	€ 30.110,75	€ 10,56	
CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	25%	€ 134.102,37	€ 134.102,37	€ 0,00	
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA, E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,32%	€ 11.404,46	€ 10.905,04	€ 499,42	
ASP CARLO SARTORI	5,52%	€ 169.872,39	€ 184.735,10		-€ 14.862,71
		€ 2.760.836,48	€ 2.823.397,28	€ 14.846,45	-€ 77.407,25

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Strategie e Programmazione: **Gli indirizzi e gli obiettivi strategici** **2018 – 2020**

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 1

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE

PROGRAMMA 1

Organi Istituzionali

Responsabile: Germana Fava

Referente Politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del Programma

La presenza del servizio segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali, Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, nonché di tutte le commissioni garantisce un rapporto trasparente e competente tra cittadino ed istituzioni.

Obiettivi

Offrire risposte e servizi, informazioni, preparazione di documentazione, convocazioni per le diverse necessità, in tempo utile allo svolgimento delle attività istituzionali e con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, ricercando un abbattimento dei costi.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 2

Segreteria generale

Responsabile: Germana Fava

Referente Politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determinazioni, contratti ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Il programma prevede inoltre la gestione del protocollo in entrata ed il coordinamento di quello in uscita e dell'Albo pretorio on line; la gestione delle notifiche. La responsabilità per la trasparenza e la prevenzione della corruzione dell'ente.

Sovrintende all'archivio di deposito. In capo al Vice Segretario è il rafforzamento delle capacità relazionali, di dialogo e discussione costruttiva tra i settori e servizi ed al loro interno, nel rispetto dell'individuazione dei ruoli e della responsabilità attribuiti ad ogni persona; in tale contesto la Conferenza dei Responsabili dovrà mantenere un ruolo di centro decisionale e di smistamento delle informazioni, come vero e proprio organo gestionale collegiale, per tutti quegli adempimenti che hanno caratteristiche spiccatamente intersettoriali. Essere in grado di variare la propria organizzazione di lavoro in base al mutare delle esigenze dell'Amministrazione in un'ottica di soluzione rapida delle situazioni contingenti, è la caratteristica richiesta al responsabile di questa struttura.

Programma opere pubbliche

Al fine di garantire un servizio più efficace ai cittadini, si prevede di realizzare uno sportello nella zona d'ingresso del Municipio, dove si potranno trovare informazioni, modulistica e servizi che oggi sono dispensati dai singoli settori o uffici.

PROGRAMMA 3

Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile: Germana Fava

Referente Politico: Assessore Marco Cocconi

Descrizione del Programma

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso la redazione dei pareri contabili.

Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Con Determinazione del Ufficio Appalti dell'Unione Val D'Enza n° 5 del 19/01/2018 ad oggetto: aggiudicazione della procedura aperta ai sensi degli artt. 60 e 36, comma 9, del d.lgs. 50/2016, suddivisa a lotti, per l'affidamento in appalto del servizio di tesoreria del comune di Campegine (re) (lotto 1) e del servizio di tesoreria del comune di Montecchio emilia (re) (lotto2) si aggiudicato il servizio di Tesoreria Comunale al Banco BPM S.p.A. con sede legale in P.zza Meda n. 4 – 20121 Milano (MI), con Filiale a Sant'Ilario d'Enza per il periodo 1/2/2018-31/12/2022 rinnovabile fino al 31/12/2027. Lo sportello sarà aperto dal lunedì al venerdì sia in orario antimeridiano che pomeridiano e comunque verrà garantita l'effettiva e completa circolarità nelle operazioni di pagamento e riscossione presso tutte le agenzie, sportelli o dipendenze del Tesoriere. La convenzione di tesoreria prevede inoltre l'installazione presso alcuni servizi comunali indicati dall'Ente, nel corso di validità della stessa, di postazioni del sistema di pagamento mediante carta Pago bancomat/carte di credito o altri strumenti di agevolazione per gli incassi degli utenti.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile: Germana Fava

Referente Politico: Assessore Marco Cocconi

Descrizione del programma

I tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate.

Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale.

Il comma 37 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016).

Si consente inoltre, come già avvenuto per il 2016 e 2017, ai Comuni che negli anni 2016 e 2017 hanno legittimamente confermato la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 di riapplicarla nella stessa misura vigente nell'anno 2015 (lett. b). Si precisa che anche per il 2018 restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI) e le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco. Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari.

La sempre più difficile situazione economica generale si ripercuote sui versamenti spontanei dei tributi locali in modo sempre maggiore e il recupero dell'evasione diventa sempre più strategico al punto che negli ultimi anni si è rafforzato l'ufficio tributi con una mezza unità, e si è costituito in unione l'ufficio riscossioni coattive associato. Nei prossimi anni sarà perciò centrale e strategico inserire nei bilanci le risorse recuperate così come l'utilizzo di eventuali compensazioni.

Obiettivi :

○ mantenimento dello sportello comunale dedicato esclusivamente all'attività di consulenza, calcolo e stampa del modello di pagamento dell'Imposta Tasi ed IMU. Tale indicazione è derivata dalla consapevolezza che non è semplice per i cittadini districarsi tra aliquote ed esenzioni, norme e detrazioni, e dalla conseguente volontà di creare uno strumento di supporto agli utenti qualificato e organizzato per facilitare l'espletamento delle incombenze a carico dei contribuenti, prevenire possibili errori, ridurre l'insorgenza di contenziosi ed insoluti.

○ mantenimento di un ufficio specializzato nella riscossione coattiva dei crediti tributari ed extratributari. Tale ipotesi permette all'Amministrazione Comunale di acquisire il controllo sul processo di gestione della riscossione coattiva delle proprie entrate e necessita per la sua attuazione di apposita disciplina regolamentare. Le finalità sono quelle di ridurre i tempi di recupero delle somme non versate dal cittadino nei termini stabiliti, incrementare la percentuale di recupero dei crediti del Comune anche grazie all'analisi delle banche dati ed alla focalizzazione sul profilo del contribuente, contenere le spese gestionali da imputare agli utenti e mantenere un elevato grado di controllo dei processi.

1. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Non sono previste modifiche alla disciplina dell'IMU (imposta patrimoniale dovuta dal possessore degli immobili) per l'anno 2018.

Il presupposto impositivo dell'IMU è il possesso di:

- fabbricati;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili.

Sono esclusi dall'applicazione dell'IMU le abitazioni principali non di lusso (e le relative pertinenze), gli alloggi sociali, la casa coniugale assegnata al coniuge separato/divorziato, i beni merce delle imprese di costruzione (beni costruiti dall'impresa rimasti invenduti e non locati), gli alloggi di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati ai soci e i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola. Sono inoltre confermate le seguenti agevolazioni:

- esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;

- riduzione al 50% della base imponibile per le unità immobiliari – ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso) – concesse in comodato a parenti

in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio); la previsione sostituisce la previgente facoltà di equiparazione di detti immobili all'abitazione principale;

- riduzione al 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in locazione a canone concordato;

- esclusione dal calcolo della rendita dei fabbricati censibili nelle categorie D (stabilimenti produttivi) dei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (nuovo regime fiscale dei cosiddetti "imbullonati").

I commi 870 e 871 della Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017 n. 205) attribuiscono ai comuni un contributo nel 2018 a ristoro del minor gettito ad essi derivante in conseguenza della sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo è assegnato nell'importo di 300 milioni complessivi, da attribuire ai comuni interessati nella misura indicata per ciascun ente nella Tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017 (per Campegine circa € 63.000,00) che reca la ripartizione tra i comuni dell'analogo contributo assegnato per l'anno 2017. Anche per il 2018 il contributo è escluso dalle entrate rilevanti ai fini del saldo di competenza che viene pertanto aumentato di pari importo (co. 871)

La norma conferma per l'anno 2018, così come già avvenuto negli anni precedenti, il contributo a favore dei circa 1.800 Comuni interessati dalla perdita di gettito dovuta all'introduzione della TASI (art.1, co.639, l. n. 147/2013). Infatti, la sostituzione dell'IMU con la TASI presupponeva l'invarianza di gettito, in connessione con la possibilità per ciascuno dei comuni interessati di poter applicare un'aliquota TASI all'1 per mille su tutte le fattispecie imponibili. Tuttavia, come ricordato nella Relazione illustrativa, tale invarianza non era assicurata nei casi in cui i limiti di aliquota della TASI non consentivano l'integrale applicazione dell'incremento a compensazione della perdita di gettito IMU sull'abitazione principale.

Si deve evidenziare che la perdita strutturale di gettito dovuta al passaggio IMU-TASI viene compensata solo parzialmente (la perdita a suo tempo certificata dal Mef era pari a 488 mln. di euro) e attraverso un contributo una tantum e non valevole ai fini del saldo di competenza.

Per quanto riguarda invece gli "imbullonati" è previsto un contributo statale il cui riparto dovrebbe tenere conto di eventuali ulteriori elementi rispetto a quelli già considerati per la quantificazione relativa all'anno 2016.

Per l'IMU vengono quindi confermate le stesse applicate negli anni precedenti (riportate di seguito):

5,3 per mille	ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE A/1 – A/8 – A/9 E RELATIVE PERTINENZE
10,6 per mille	ALIQUOTA ORDINARIA <u>Si applica a tutte le tipologie non comprese nelle altre aliquote.</u>
8,60 per mille	ALIQUOTA AGEVOLATA Si applica agli immobili abitativi ed alle relative pertinenze concessi in comodato gratuito a parenti entro il primo grado. Per poter beneficiare dell'agevolazione comunale occorre rispettare tassativamente i requisiti specificati nella Risoluzione MEF 1/DF del 17/02/2016. Si applica agli immobili adibiti a negozi (C1) utilizzati per lo svolgimento di attività commerciale direttamente dal proprietario dell'immobile o concessi in uso gratuito a parente di 1° grado. Si applica agli immobili adibiti a laboratori (C/03,C/04,C/05 e D) adibiti allo svolgimento di attività artigianale da soggetti iscritti all'albo delle imprese artigiane della CCIAA ed utilizzati direttamente dal proprietario dell'immobile o concessi in uso gratuito a parente di 1° grado

Il gettito atteso è quantificato come segue:

	2018	2019	2020
Gettito IMU previsto sulla base della banca dati catastale al netto della quota di alimentazione FSC	1.115.000,00	1.115.000,00	1.115.000,00

2. TASI

Per quanto riguarda la TASI (il cui presupposto impositivo è il possesso o detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e aree edificabili) viene confermata la sua esclusione per le abitazioni principali non solo del possessore, ma anche dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Pertanto, il tributo in questione sarà applicato solamente ai beni merce delle imprese edili e immobiliari e ai fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, come per l'anno di imposta 2017. Anche per l'eliminazione della TASI dalle abitazioni principali è prevista la compensazione attraverso un incremento del FSC; sono tuttavia valide le stesse

considerazioni sulla reale copertura del minor gettito espresse a proposito dell'IMU.

La base imponibile TASI è la medesima di quella IMU (per i fabbricati, la rendita catastale rivalutata, moltiplicata per i coefficienti a seconda della categoria catastale, per le aree fabbricabili il valore venale in comune commercio).

Anche per la TASI 2018 si confermano le aliquote e detrazioni già in vigore nel periodo precedente (ad eccezione dell'abitazione principale ora esentata, come in precedenza detto). Di seguito si riportano le aliquote previste nel bilancio di previsione:

TASI	Aliquote 2018	Gettito 2018 atteso
Abitazione principale (esclusi A/1,A/8,A/9) immobili Ulteriore detrazione per figli: ZERO	NESSUNA ALIQUOTA NE' DETRAZIONE (esente dal tributo)	0,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale (D10)	0,10%	28.900,00
Beni merce delle imprese di costruzione	0,25%	4.100,00
	TOTALE	33.000,00

3. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per gli anni dal 2018 al 2020 si è ipotizzata la conferma delle aliquote mantenendo invariata la soglia di esenzione (€ 10.000,00). Tenuto conto che l'importo stimato si colloca nella forbice del gettito previsto dal Portale del Federalismo Fiscale, gli importi stanziati per ciascun anno del triennio ammontano ad € 507.000,00 . Si conferma quindi la rimodulazione dell'addizionale comunale in modo da garantirne una maggiore equità secondo criteri di progressività, utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche come segue:

SCAGLIONI	ALIQUOTA IRPEF
0 - 15.000	0,70%
15.000 - 28.000	0,73%
28.000 - 55.000	0,75%
55.000 - 75.000	0,78%
OLTRE 75.000	0,80%

4. TARI

Per l'anno 2018 ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, che svolge le funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani già esercitate dalle Autorità d'ambito Territoriale Ottimale) con Atto di Consiglio ha espresso, ai sensi dell'art. 7, comma 5, lettera c) della Legge Regionale 23/2011 parere favorevole sui Piani Economico Finanziari 2018, presentati dal gestore Iren Ambiente spa, per il bacino di competenza, unitamente alla relazione descrittiva, ed escludendo dal parere stesso i costi di accertamento e riscossione (carc), dando atto che detti PEF sono stati calcolati applicando il meccanismo della sussidiarietà attraverso un incremento costante ed omogeneo dei costi per i singoli Comuni, al netto dei CARC, dei Costi di spazzamento (CSL), dell'insoluto e altri costi specifici (guardiani dei centri di raccolta ecc ecc). Sulla base di tali costi della gestione rifiuti 2018, viene approvata l'articolazione tariffaria relativa ed inseriti a bilancio i costi e l'entrata relativa.

Infine il comma 38 della legge di bilancio 2018 proroga al 2018 la facoltà per i Comuni di determinare in modo più flessibile le tariffe della Tari. In particolare, il comma 652 della legge di stabilità per il 2014 permette di adottare coefficienti tariffari superiori o inferiori del 50% alle misure stabilite dal DPR n. 158 del 1999 e di non considerare i coefficienti connessi alla numerosità del nucleo familiare.

5. IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'Ente ha scelto di gestire direttamente i tributi in questione, avvalendosi di un soggetto di supporto alla gestione degli stessi (ricezione delle dichiarazioni e delle richieste di affissione, calcolo dei tributi, affissioni e deaffissione dei manifesti), anche in considerazione della risoluzione del contratto di concessione con il precedente gestore a seguito di ripetute inadempienze da parte dello stesso.

Nel corso dell'esercizio 2017 si è provveduto ad individuare una ditta esterna a supporto della gestione diretta dell'imposta, il cui contratto ha validità fino a tutto il 31/03/2019.

Le tariffe dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni saranno confermate nelle stesse misure del 2017, con un gettito stimato in € 39.348,00.

6. CONTROLLI FISCALI

Anche nel triennio 2018-2020 dovranno proseguire le attività di monitoraggio dei mancati versamenti nei termini ordinari, dai quali dovranno scaturire, in caso di mancato ravvedimento operoso, gli avvisi di accertamento. L'ufficio sarà altresì impegnato nella verifica della correttezza della base imponibile, dichiarata e non; da tale attività istruttoria scaturiranno gli eventuali avvisi di accertamento.

Negli importi derivanti dall'attività di recupero sopradescritta si è inoltre tenuto conto dell'operatività dell'ufficio associato per la riscossione coattiva costituito presso l' "Unione Val d'Enza".

7.IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

All'articolo 1, comma 449, lettera c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, le parole: «il 55 per cento per l'anno 2018, il 70 per cento per l'anno 2019» sono sostituite dalle seguenti: «il 45 per cento per l'anno 2018, il 60 per cento per l'anno 2019».

La norma sostanzialmente riduce la quota del fondo di solidarietà comunale delle regioni a statuto ordinario da ripartire sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Il comma interviene sull'articolo 1, comma 449, della legge 232/2016, riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, modificando la lettera c), che destina una quota di risorse ai comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Nello specifico, il comma 449 prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale è pari al 40 per cento nell'anno 2017, al 55 per cento nell'anno 2018 e al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021. La modifica introdotta riduce le richiamate percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

Il gettito è stato quantificato in euro 454.192,00 sulla base delle stime del Ministero dell'Interno.

La trattenuta IMU che alimenta la quota perequativa del fondo per il 2018 non cambia e rimane al 22,43% pari ad € 239.087,59 in quanto è rimasto invariato l'ammontare della quota di alimentazione a carico dei comuni.

8. TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E CANONI DI CONCESSIONI

CIMITERIALI

Le tariffe dei servizi a domanda individuale ed i canoni per le concessioni cimiteriali per l'anno 2018 saranno individuale con delibere specifiche.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile: Lorenzo Delmonte

Referente politico: Assessore Margherita De Santo

Descrizione del programma

Gli investimenti e la realizzazione di opere pubbliche sarà nei prossimi tre anni pesantemente condizionata dalle limitazioni imposte dalla Legge Finanziaria e da diversi fattori contingenti.

Il taglio dei trasferimenti statali agli Enti locali e alle Regioni, unitamente ad una crisi economica ed edilizia che riduce progressivamente le entrate di Oneri di Urbanizzazione, hanno determinato seri problemi alle capacità di investimento degli enti locali.

In un momento, perciò, in cui la realizzazione di nuove opere diventa sempre più difficile, è fondamentale concentrarsi sulla manutenzione del patrimonio esistente in modo da poter garantire la corretta funzionalità e la sicurezza.

La manutenzione e la gestione del patrimonio comunale comprende, oltre agli interventi vari di ripristino, verifiche periodiche, manutenzioni varie e interventi a canone, l'attività di aggiornamento della documentazione tecnico-amministrativa.

Obbiettivi

Nel triennio sarà necessario programmare le seguenti opere:

- Verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici e strategici;
 - Verifica e rispondenza degli impianti tecnologici nei vari edifici;
 - Gestione e verifica dei contratti di gestione degli impianti comunali;
 - Programmazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie agli immobili di proprietà comunale.
 - Garantire l'efficienza dei sistemi di prevenzione e protezione antincendio negli edifici comunali attraverso la manutenzione periodica dei presidi;
 - Mantenere un elevato grado di efficienza nella manutenzione ordinaria degli edifici comunali curandone anche gli aspetti di dettaglio;
 - Mantenere costante, celere ed efficiente il livello di manutenzione degli edifici scolastici a garanzia del loro funzionamento;
-

- Monitoraggio costante e verifica periodica della sicurezza degli impianti attraverso la collaborazione con gli enti preposti ai controlli;
- Gestire e garantire la pronta e costante manutenzione del cimitero comunale.
- Sarà predisposto un progetto di riqualificazione delle aiuole presenti nel viale dei platani (curva del Municipio);
- La piazza Caduti del Macinato necessita di una riorganizzazione della disposizione dei parcheggi con l'adeguamento delle dimensioni degli stessi;
- Il parco retrostante il Municipio necessita di una riqualificazione delle aree verdi, una manutenzione del chiosco con i relativi servizi igienici,
- Sarà valutato un progetto complessivo di riqualificazione urbana della piazza di Caprara per renderla più fruibile e funzionale.

Programma opere pubbliche

Per l'anno 2018 si prevede il completamento del progetto di sistemazione della palestra scolastica, iniziato nel 2016 e finanziato con contributo ottenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo, confidando nella concessione di una proroga dei termini da parte del soggetto mutuante. Il progetto prevedeva inizialmente lavori di miglioramento sismico "Riduzione della vulnerabilità" e la parziale riqualificazione energetica per un importo di €. 240.000,00 interamente finanziati con contributo ICS. Nulla ad oggi è stato eseguito in materia "sismica" ad eccezione di uno studio sulla caratterizzazione dei materiali e sulla vulnerabilità sismica dell'edificio. Le residue risorse del contributo consentiranno di finanziare solo in parte la redazione del progetto dei lavori. Per l'esecuzione materiale dei lavori, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario, stanziare risorse proprie con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza dell'impianto.

Saranno completati entro l'estate i lavori per la realizzazione di una nuova scala esterna c/o la Scuola comunale dell'infanzia in via A. Moro a garanzia del miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'edificio. L'intervento è interamente finanziato con fondi propri dell'Amministrazione Comunale.

Si prevede nell'anno un cospicuo investimento di risorse volte all'affidamento di incarichi per lo studio del grado di vulnerabilità sismica degli edifici comunali, condizione necessaria per la presentazione di domande per la concessione di contributi/finanziamenti per interventi volti al miglioramento e/o adeguamento antisismico degli stessi. Nel 2018 verranno approfonditi gli studi sulla Scuola Comunale dell'Infanzia in via Moro con l'obiettivo di eseguire un primo importante intervento nel corso dell'anno successivo.

Sono altresì previste a bilancio risorse per l'adeguamento normativo degli edifici comunali, in particolare per quanto riguarda le norme di prevenzione incendi (plesso scolastico-sportivo con auditorium in via Montry e scuola comunale dell'infanzia).

Nel bilancio 2018 sono stanziati risorse per la manutenzione straordinaria della sede municipale (copertura piana che evidenzia importanti infiltrazioni in più punti) e del campo di calcio comunale (rifacimento recinzione metallica – vedi prescrizioni del Comitato tecnico Provinciale ai fini dell'omologazione dell'impianto sportivo).

Sempre in materia di impiantistica sportiva, saranno previsti nel 2018 lavori di manutenzione straordinaria alla palestra Komodo per assicurare il corretto funzionamento degli impianti di riscaldamento e di rilevamento incendi. Dovrà essere valutata inoltre, in accordo con il Concessionario, la possibilità di realizzazione di una nuova vasca e/o l'adeguamento alle norme CONI in termini di dimensioni minime, dell'attuale piscina c/o la struttura Komodo.

In tema di edilizia residenziale pubblica (ERP), l'Amministrazione Comunale intende garantire la fruibilità dell'intero patrimonio edilizio disponibile, e per questo motivo ha inteso inserire a bilancio risorse per il ripristino della funzionalità e l'adeguamento impiantistico dell'unico appartamento attualmente non occupato in via Mazzini nel c.a. di Campegine. Ulteriori somme si prevedono fin da ora per l'anno successivo con l'obiettivo di conseguire la manutenzione straordinaria e l'adeguamento normativo di diversi altri alloggi.

In riferimento all'edilizia cimiteriale, si prevede nel terzo anno un investimento consistente per la costruzione di nuovi loculi cimiteriali, al fine di garantire la disponibilità di loculi.

PROGRAMMA 6

Ufficio Tecnico

Responsabile: Lorenzo Delmonte

Referente politico: Assessore Margherita De Santo

Descrizione del programma

Il programma prevede la restituzione della reale autonomia dell'Ufficio Tecnico al Comune di Campegine, e di conseguenza ai suoi cittadini, annullando i provvedimenti in essere di unificazione dell'Ufficio Tecnico con il Comune di Sant'Ilario d'Enza e procedendo ad un'adeguata e funzionale riorganizzazione dello stesso e dei servizi.

L'Ufficio Tecnico ha la gestione complessiva delle attività amministrative e burocratiche connesse alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), l'acquisizione dei beni e dei servizi comunali di competenza dell'area ed alla realizzazione delle opere pubbliche.

- Gestione delle pratiche relative ai lavori pubblici, patrimonio, ambiente, urbanistica;
- Programmazione, realizzazione ed attivazione delle nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili;
- Gestione dell'attività ordinaria dell'ufficio con l'obiettivo di evadere le richieste pervenute entro i limiti temporali imposti dalla legge;
- Attivazione delle procedure necessarie finalizzate a completare le opere incompiute da parte di terzi nell'ambito di piani particolareggiati di iniziativa privata comparti e piani di recupero;
- Collaborazione con l'ufficio appalti dell'Unione per la gestione delle procedure di gara in occasione di appalti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a euro 40.000,00;
- Rapporti con enti sovraordinati e/o interessati all'attività di predisposizione, modifica, aggiornamento e monitoraggio delle attività urbanistica ed edilizia pubblica e privata;
- Progettazione di opere pubbliche incluse nel piano annuale e nel programma triennale.

Programma opere pubbliche

Le difficoltà riscontrate successivamente allo scioglimento dell'ufficio tecnico associato a causa della carenza di personale, hanno indotto a rinnovare d'ufficio, alle medesime condizioni economiche, i contratti di servizio, di manutenzione e gestione ordinaria degli impianti, delle attrezzature e del patrimonio edilizio in generale, in scadenza. Le proroghe concesse, consentiranno al personale dell'ufficio tecnico di predisporre la documentazione necessaria (capitolati prestazionali, computi metrici, etc....) e attivare le procedure per l'affidamento degli stessi mediante l'utilizzo degli strumenti elettronici messi a disposizione da Consip S.p.a. e Intercent-er.

Nel corso del 2018 si garantirà l'obiettivo previsto della conservazione del patrimonio edilizio comunale (edifici istituzionali, cimiteri, edifici scolastici, etc....) attraverso l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e, all'occorrenza straordinaria.

Dal punto di vista del **Testo Unico in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro** (D. Lgs. 81/08) nel 2018 si renderà necessario effettuare una verifica con l'attuale studio incaricato per l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale al fine di verificare la necessità di aggiornamento dei corsi di formazione, gestione delle prove di evacuazione, eventuali aggiornamenti di P.E.I. e V.R.I. degli edifici comunali, etc....

Il personale dell'ufficio tecnico, ciascuno per le proprie mansioni e competenze provvederà alla:

Manutenzione straordinaria immobili comunali: adempimenti connessi al completamento degli interventi avviati nei precedenti esercizi finanziari. Avvio e realizzazione degli interventi contemplati dall'elenco annuale dei Lavori Pubblici con l'obiettivo di assicurare il decoro, l'igiene e la sicurezza degli edifici e dei relativi impianti. Attività di programmazione, progettazione, direzione ed assistenza lavori, collaudo e/o assistenza al collaudo, anche ricorrendo ad incarichi esterni, In quest'ultimo caso,

attività di supporto tecnico-amministrativo.

Allestimento di manifestazioni pubbliche, servizi di movimentazione e facchinaggio, interventi per garantire le consultazioni elettorali: gli addetti alle aree esterne nel corso dell'anno saranno impegnati all'installazione di palchi, transenne, sedie e segnaletica, in occasione di manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale o da essa patrocinate. Spostamento di arredi ed attrezzature su richiesta di uffici comunali e scuole; trasporto, installazione, rimozione, pulizia e conservazione di tabelloni elettorali e delle attrezzature occorrenti per l'allestimento dei seggi.

Servizio di reperibilità: i tecnici e gli operai sono impegnati nel servizio di reperibilità (pronto intervento a garanzia della sicurezza dei cittadini ed a salvaguardia del patrimonio dell'ente al di fuori dell'ordinario orario di servizio). Il personale è disponibile anche in caso d'emergenza, in particolare nel caso di condizioni atmosferiche particolarmente avverse.

Gestione dei mezzi comunali: mantenere in efficienza gli automezzi in dotazione con particolare riguardo alla loro sicurezza. Espletamento delle pratiche amministrative (bolli, assicurazioni, collaudi, rapporti con le compagnie assicurative in caso di incidenti), registrazione mensile dei consumi di carburante, programmazione della progressiva sostituzione degli automezzi obsoleti.

Gestione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici: Gestione dei contratti per la manutenzione periodica di impianti di riscaldamento e condizionamento, impianti elevatori, impianti antincendio, impianti antintrusione, impianti solari e fotovoltaici.

PROGRAMMA 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile

Responsabile: Stefania Bertani

Referente Politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Diverse e molteplici sono le scadenze che gli operatori dei servizi demografici si trovano ad affrontare giornalmente, e lo scambio di informazioni puntuale tra di loro è fondamentale per una corretta gestione degli uffici. Tali scadenze sono quasi sempre regolate con leggi specifiche.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 8

Statistica e sistemi informativi

Responsabile: Lorenzo Delmonte

Referente Politico: sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Si tratta di un programma la cui gestione è stata trasferita all'Unione Val d'Enza.

All'Amministrazione Comunale resterà comunque in capo la programmazione e l'individuazione delle esigenze specifiche che dovranno essere trasmesse al SIA (servizio informatico associato) per la loro attuazione.

Gli importi stanziati nel programma sono relativi ai trasferimenti che saranno effettuati all'Unione per il corretto funzionamento dell'Ente

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 10

Risorse umane

Responsabile: Germana Fava

Referente Politico: Assessore Marco Cocconi

Descrizione del programma

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale fin dall'inizio del mandato amministrativo.

In fase di predisposizione del bilancio l'obbligo, previsto dalla norma, di contenere la spesa di personale è di particolare impatto per la programmazione del fabbisogno perché tale obbligo deve

necessariamente coniugarsi con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari e con il mantenimento, nei limiti del possibile, dell'insieme degli istituti attivati a seguito dei contratti decentrati sottoscritti.

Tra le principali leve disponibili è necessario anche un ripensamento della mobilità interna, funzionale ad una più efficace e flessibile allocazione delle risorse, per garantire da un lato il miglior funzionamento dell'organizzazione e, quindi, la realizzazione tempestiva di attività ed interventi e, dall'altro, lo sviluppo professionale, l'apprendimento e la crescita delle persone.

La valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze espresso dai dipendenti comunali è, infatti, senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

Priorità e criticità

La programmazione e le politiche di gestione del personale, come detto, devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi e alle scelte amministrative.

La decisione di attuare la scelta della gestione diretta dei servizi avrà un importante impatto sulla programmazione e sulle politiche del personale dell'ente nel suo complesso.

Le novità in materia di personale

Riassumiamo come si calcolano le capacità assunzionali a tempo indeterminato:

1. Per i comuni fino a 1000 abitanti, per le unioni dei comuni e per le comunità montane (cioè per gli enti che non erano assoggettati ai vincoli del patto di stabilità) è possibile dare corso ad una assunzione per ogni cessazione avvenuta nel 2017 (comma 562 legge n. 296/2006), quindi con un tetto numerico e non di spesa, ovvero occorre rispettare il tetto di spesa dei cessati (legge n. 208/2015).

2. Per i comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti :

- 75% della spesa dei cessati nel 2017 se è stato rispettato il rapporto dipendenti/popolazione per gli enti dissestati, rapporto che per il periodo 2017/2019 è così definito dal Decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017: da 5000 a 9999 abitanti 1/159; Il Comune di Campegine rispetta questo vincolo in quanto il rapporto al 31/12/2017 dipendenti/abitanti è di 1/162
- 25% della spesa dei cessati nel 2017. Questo tetto si applica alle amministrazioni in cui il rapporto dipendenti/popolazione è superiore a quello per gli enti dissestati.

Si possono inoltre utilizzare i resti delle capacità assunzionali del 2015/2017 che non sono stati utilizzati. La sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Campania ha chiarito che tale possibilità è prevista a condizione che le connesse risorse siano state previste nel programma

triennale del fabbisogno. Occorre dimostrare che è stato rispettato il patto di stabilità, che è stato rispettato il tetto di spesa del personale e che esista la sostenibilità finanziaria dell'ente. I resti devono risultare a seguito delle eventuali assunzioni.

Ai sensi dell'art. 1, commi da 228-*bis* a 228-*quinquies*, della legge 208/2015 "Per garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido degli enti locali, in analogia con quanto disposto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, per il sistema nazionale di istruzione e formazione, i comuni possono procedere, negli anni 2016, 2017 e 2018, ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, nei limiti delle disponibilità di organico e della spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015-2016, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale."

Condizioni per le assunzioni di personale nel 2018

Sono numerose le disposizioni dettate in materia di assunzioni di personale da parte delle regioni e degli enti locali. Tali disposizioni sono state oggetto di numerose modifiche nel corso degli anni, da ultimo con la legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) e danno corso a regole diversificate:

- L'Ente deve aver dimostrato il rispetto dei vincoli di pareggio di bilancio nell'anno precedente (legge 28 dicembre 2015, n. 208);
 - l'Ente deve aver trasmesso con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione del rispetto del vincolo di bilancio entro il 31/03 (legge n. 232/2016). Solamente per il 2016 il DL n. 113/2016 ha sanato la comunicazione tardiva di questo vincolo effettuata comunque entro il 30 aprile;
 - L'ente deve dimostrare che allo stato delle informazioni in suo possesso il vincolo del pareggio di bilancio sarà rispettato nel corso dell'anno (questa indicazione è stata fornita dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti per il patto di stabilità e si ritiene che essa continui ad essere applicabile anche ai vincoli del rispetto del pareggio di bilancio);
 - La spesa del personale deve essere stata per gli enti che erano assoggettati al patto di stabilità nell'ultimo anno inferiore a quella media del triennio 2011/2013 (articolo 1, comma 557 e seguenti della legge n. 296/2006);
 - Rideterminazione della dotazione organica almeno una volta nell'ultimo triennio (art.6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
 - Approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art.6 del D.L.gs n.165/2001 e art.91 del TUEL).
 - Attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);
-

- Approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs n.198/2006 e art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
- Attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del D.L. n. 66/2014);

Vincoli ulteriori per le assunzioni a tempo indeterminato:

Si ricordano inoltre i seguenti vincoli che le amministrazioni devono rispettare nell'effettuazione delle assunzioni.

- Comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla struttura regionale ai fini dell'assegnazione del personale in disponibilità (articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001)
- Attivazione della mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001. Vi sono indicazioni diversificate della giurisprudenza del Consiglio di Stato sulla necessità dell'applicazione di questo vincolo nel caso di scorrimento di graduatorie valide dell'ente, considerando comunque prevalenti quelle che vanno nella direzione di non considerare necessaria la mobilità nel caso di scorrimento di graduatorie dello stesso ente.
- Scorrimento delle graduatorie valide dell'ente, tranne che per posti di nuova istituzione e/o per la trasformazione di posti esistenti (art. 91, comma 4, Dlgs. 267/2000). La legge n. 205/2017 ha prolungato per tutto il 2018 la validità delle graduatorie ancora valide al 31/12/2017.

Vincoli per le assunzioni a tempo determinato:

Il comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 e s.m.i., nella versione aggiornata con le modifiche di cui all'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014, prevede che "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni ... (omissis) ... possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009..... Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 e 562 del l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente." Pertanto il Comune di Campegine si trova in tale condizione e in ogni caso resta fermo, comunque, che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

MISSIONE 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 1

POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA

Responsabile: Lorenzo Delmonte

Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

La gestione della Polizia locale ed amministrativa è affidata all'Unione Val d' Enza. Gli importi stanziati nel programma sono relativi ai trasferimenti che saranno effettuati all'Unione per la gestione dell'attività relativa alla Polizia Locale ed amministrativa.

Obiettivi

Si è proceduto al ritorno di una presenza stabile e continuativa della Polizia Municipale a Campegine, che per il futuro puntiamo ad intensificare.

E' nostra intenzione dare risposta alla crescente richiesta di sicurezza che emerge dalla collettività.

Oggi non è più possibile pensare ad un unico tipo di intervento, ma occorre creare un sistema integrato che vede la collaborazione e la sinergia, sul territorio, tra Polizia Municipale, Forze dell'Ordine tradizionali, energie presenti nella collettività, come le Associazioni dei Carabinieri in congedo ed iniziative dei cittadini, a partire dall'attivazione dei Controlli di Vicinato e/o di Cittadinanza, nonché un diffuso sistema di video- sorveglianza, collegato alle Forze di Polizia e ad Enti serviti dalle stesse tecnologie.

In questa logica, la Polizia Municipale dovrà sempre più acquisire una profonda conoscenza del territorio, delle sue problematiche e delle sue esigenze: conoscenza che si acquisisce mediante una presenza attiva di pattugliamento a piedi o in macchina, che sia percepibile all'Utenza, con interventi mirati e concordati tra il Corpo e l'Amministrazione, in un'ottica di un sempre più stretto rapporto fiduciario tra cittadino, Polizia Municipale e Amministrazione.

In questo modo si eviteranno da un lato i rischi di un pattugliamento superficiale, tale da configurarsi come estraneo e poco proficuo, e dall'altro quelli di una presenza ai soli fini sanzionatori.

I settori di intervento che caratterizzano il Corpo unico di Polizia Locale sono:

- Attività di polizia stradale
- Attività di polizia amministrativa in ambito ambientale-commerciale e edilizio
- Attività di polizia giudiziaria
- Attività di gestione interne (Ufficio verbali e Ufficio infortunistica)
- Attività di rappresentanza
- Protezione civile.

In accordo con il servizio dell'Unione continueremo, come abbiamo già iniziato a fare, ad individuare gli obiettivi comuni nel rispetto delle competenze specifiche dell'Amministrazione, verificandone l'effettiva realizzazione ed il grado di rispondenza alle nostre necessità, nonché esplorando anche la possibilità di attivare strade parallele come i controlli di vicinato e/o comunità ed altre che possano rispondere all'esigenza di sicurezza dei cittadini.

Programma opere pubbliche

Predisposizione dei locali per ospitare la Polizia Municipale.

MISSIONE 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Premessa

L'istruzione ed il diritto allo studio sono diventate negli ultimi anni l'investimento più importante da parte dell'amministrazione comunale di Campegine. Il contesto sociale in cui ci troviamo fa sì che la formazione e l'educazione della nostra comunità siano gli strumenti principali per mantenere l'equità nel nostro territorio. Viviamo infatti un momento di grande frammentazione dove le differenze culturali, linguistiche e valoriali risultano ostacoli anche sui banchi delle nostre scuole, ed è proprio nella scuola, in cui il problema educativo è il fattore primario ed originale capace di innescare e sviluppare bene comune e bene personale, che si cerca di garantire una vita umanamente ricca sin dai primi anni.

La scuola "bene comune" non può che essere, dunque, la scuola dell'inclusione dove tutti, per diritto, possono senza impedimenti accedere alla conoscenza, ai saperi che contano senza incorrere nel rischio di essere appiattiti su competenze banali e dove si apprende la centralità dell'alterità e dell'inter-soggettività tra globalità e pluralismo.

L'Amministrazione Comunale, nonostante il perdurare della crisi economica intende continuare a salvaguardare gli interventi di carattere sociale-educativo garantendo la qualità e la continuità dei servizi scolastici erogati alla comunità, qualità e continuità che potrebbero essere messi in forte crisi già nel corso dell'anno scolastico 2018 se i tagli agli enti locali dovessero riproporsi.

PROGRAMMA 1

Istruzione pre-scolastica

Responsabile: Stefania Bertani

Referente politico: Assessore Simona Magnani

Descrizione del programma

L'Amministrazione Comunale gestisce direttamente la scuola dell'infanzia e l'asilo nido comunali e sostiene attraverso una convenzione le strutture parrocchiali di materna e micronido. Questo fornisce al territorio un servizio integrato che garantisce alla quasi totalità delle famiglie l'accesso ai servizi per l'infanzia. Inoltre eroga il servizio di Tempo Estivo attraverso l'appalto con la Cooperativa Accento.

I servizi pre-scolastici sono fondamentali per la comunità Campeginese: l'accesso a questi servizi garantisce eguali opportunità a tutta la popolazione, favorendo la crescita, l'integrazione e l'educazione

sin dai primi anni di età. Proprio per questo l'Amministrazione ha indicato all'interno della convenzione con la Parrocchia un sistema tariffario comune che permette una reale scelta e una concreta qualità del servizio.

Quanto ai fondi Regionali (da ultimo è stata assegnata al Comune di Campegine la somma di euro 25.000,00 per l'anno 2018 per il sistema infanzia fascia 0-6 anni in virtù della delibera della Regione Emilia Romagna n. 1829 del 17.11.2017) e quelli provenienti dall'Unione (da ultimo Bando provinciale povertà fascia 0-6 anni) saranno impiegati per mantenere il contenimento delle rette del nido e della scuola di infanzia, per potenziare i servizi rivolti alla disabilità (oggi in forte aumento) e alla prescolarizzazione dei bambini non iscritti alle scuole di infanzia.

Obiettivi:

- adeguamento tariffario: per l'anno scolastico 2018/2019 non saranno riviste le tariffe dei servizi di materna e nido e l'Amministrazione Comunale andrà ad assorbire l'indice ISTAT;
- tempo estivo: anche per l'annualità 2018/2019 sarà garantito il servizio di tempo estivo che vede la gestione della Cooperativa Accento;
- mantenimento del coordinamento pedagogico attraverso l'appalto della Cooperativa Accento;
- percorsi di formazione per i docenti di tutti i servizi 0-5 anni, all'interno delle proposte del Coordinamento Politiche Educative dell'Unione Val d'Enza, rivolti alla continua ricerca della qualità dei servizi;
- mantenimento progetto atelier
- partecipazione dei genitori: durante il corso dell'anno verranno proposti numerosi momenti di partecipazione e di informazione rivolti ai genitori.
- collaborazioni tra i servizi infanzia del territorio : Fiabe al chiaro di luna e letture animate in biblioteca
- inserimento tirocini formativi
- promozione azione di raccordo tra nido e scuola dell'infanzia;
- potenziamento dei servizi rivolti alla disabilità;
- progetto di scolarizzazione dei bambini non iscritti ai servizi per l'infanzia.

Programma opere pubbliche

Si rimanda alla tabella "programma triennale delle opere pubbliche"

Altri ordini di istruzione

Responsabile: Stefania Bertani

Referente politico: Assessore Simona Magnani

Descrizione programma

Nonostante i trasferimenti statali e regionali si siano praticamente azzerati verranno garantiti servizi per l'accesso e la frequenza scolastica e particolare attenzione all'integrazione di tutti i bambini diversamente abili (che sono in forte aumento) ed agli alunni in situazione di disagio.

A seguito dell'aumento del numero di classi verrà mantenuto il distaccamento delle classi 5[^]e della Scuola Primaria nella struttura delle Scuole Secondarie di Primo Grado.

L'Amministrazione Comunale, quindi, in ottemperanza a quanto stabilito dalle normative regionali in materia per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere e frequentare ogni grado del sistema scolastico e formativo, promuove diversi interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono ai soggetti in condizione di svantaggio di poter usufruire pienamente di tale diritto.

Inoltre il governo degli interventi si propone il compito di verificare, consolidare e condividere, nell'ambito dell'Unione dei Comuni, gli indirizzi contenuti nel Protocollo d'Intesa Distrettuale per il Diritto allo Studio, con il fine di produrre sui territori azioni sorrette da principi di cooperazione e sussidiarietà, che di fatto integrano in misura sempre maggiore le risorse a disposizione e le modalità di intervento e presuppongono una metodica collaborazione con gli Istituti Comprensivi e con gli istituti Superiori presenti nel distretto, sancita, in ogni caso, dall'operatività di autonomi protocolli annuali su ciascun territorio, con l'obiettivo di discernere le responsabilità, le priorità degli interventi ed i contenuti delle innovazioni.

Obiettivi:

- Mantenimento del servizio di mensa scolastica presso la Scuola Primaria
- Sostegno alla disabilità scolastica attraverso il progetto Filorosso
- Fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria
- Buoni libro
- Ausili e sussidi didattici speciali se necessari
- Attivazione dell'accoglienza e sorveglianza anticipata presso Scuola Primaria
- Progetto di educazione musicale per la scuola primaria
- Progetto distrettuale "Giovani come te" di consulenza psicopedagogica

Programma opere pubbliche

Si rimanda alla tabella "programma triennale delle opere pubbliche"

MISSIONE 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 2

Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Responsabile: Stefania Bertani

Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Biblioteca

Nonostante tale tipo di congiuntura ci si ripromette di poter organizzare lo stesso numero di iniziative dello scorso anno in particolare 15 attività di promozione alla lettura rivolte ai più piccoli oltre a 14 attività di biblioteca per l'utenza libera. Oltre a questo si riconfermano le attività istituzionali della biblioteca rivolte alla cultura in generale per un numero di 26 iniziative.

Come si può vedere la Biblioteca Comunale assolve alle proprie funzioni di servizio informativo, documentario e di pubblica lettura per tutto il territorio comunale con un offerta ampia e diversificata, grazie soprattutto all'utilizzo di strumenti informativi sempre aggiornati.

La Biblioteca continuerà pertanto a porsi come punto di riferimento per tutte le attività formative ed informative del territorio, con particolare attenzione alle necessità del mondo della scuola, curando anche l'offerta di lettura e di studio in sede, attraverso il collegamento gratuito a internet e la consultazione delle banche dati on-line.

Verrà garantito inoltre il funzionamento primario della ns. biblioteca dato che è stata approvata per il triennio 2015/2017 la convenzione con la Provincia per il prestito interbibliotecario.

Servizio Cultura

Continueremo ad organizzare nelle forme possibili e più idonee la rassegna "CampeginEstate" anche nel 2018. Tale iniziativa è diventata ormai un punto di riferimento dell'animazione estiva a Campegine.

Per quanto riguarda infine la collaborazione con Riccardo Bertani è nostra intenzione verificare per l'anno 2018 le condizioni per raccogliere parte del materiale e delle opere prodotte dall'autore per metterle a disposizione del pubblico attraverso il sito internet del comune, sempre che si riescano a trovare le risorse necessarie.

E' nostra volontà valorizzare le risorse e le eccellenze locali per iniziative mirate a largo spettro.

MISSIONE 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 1

Sport e tempo libero

Responsabile: Stefania Bertani

Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma:

In tempi come questi quando diventa sempre più difficile organizzare qualsiasi tipo di attività il sostegno alle associazioni di volontariato e alle società sportive diventano sempre più importanti per i risultati conseguiti da ognuna di esse. Risultati che poi si trasferiscono nella realtà sociale di ogni comunità e che permettono di aumentare lo stile e la qualità di vita di tutti i cittadini che ne usufruiscono. Tanti sono stati gli sforzi finanziari compiuti negli scorsi anni dell'amministrazione quando per fortuna le risorse lo consentivano. Anche per il 2018 verrà proposta l'approvazione del bando per l'accesso ai contributi rivolto alle associazioni. Saremo in grado di erogare i contributi relativi alle attività svolte nell'anno in corso per le quali le società hanno fornito adeguata presentazione e relativo piano finanziario.

Obiettivi:

Viene confermato il sostegno a tutte le iniziative e manifestazioni organizzate dalle nostre società tese alla promozione della pratica sportiva in particolar modo fra i giovanissimi. Naturalmente verranno riconfermati tutti i sostegni economici alle manifestazioni sportive già da tempo calendarizzate come la Camineda dal Mazadegh, il torneo di calcio trofeo Polisportiva, il torneo di Beach Volley e calcetto, il trofeo Luigi Boni.

Investimenti:

Già nel 2018 sono previsti lavori di manutenzione straordinaria degli impianti di riscaldamento e di rilevamento incendi a servizio della palestra Komodo. Prevediamo inoltre il rifacimento della recinzione del Campo Sportivo Comunale, seguendo le prescrizioni del Comitato Tecnico Provinciale, ai fini della omologazione dell'impianto sportivo. Provvederemo a verificare, con il Coni, la possibilità di miglioramento ed adeguamento delle strutture sportive gestite da Komodo (piscina).

PROGRAMMA 2

Politiche giovanili

Responsabile: Alberto Grassi

Referente politico: Assessore Simona Magnani

Descrizione del programma

Il Comune gestirà il programma, orientato a potenziare e valorizzare le politiche giovanili in collegamento e in collaborazione con l'Unione Val D'Enza.

Le progettualità rivolte ai giovani per il triennio 2018-2020

Obiettivi

Il Servizio Sociale Territoriale di Campegine già da alcuni anni promuove un sistema di azioni integrate rivolte soprattutto alla fascia dell'adolescenza, che mira:

- all'inclusione relazione e sociale dei soggetti più fragili, più emarginati e quindi a rischio disagio,
- alla creazione di legami sociali per adolescenti fondati sull'agio, sul benessere, e non solo sul disagio.
- Alla promozione di cultura di comunità, al prendersi cura della propria comunità, a essere cittadini attivi già in fase adolescenziale.

Progetti

Per rispondere a questi obiettivi, i progetti in campo sono Tre:

- 1) Organizzazione, promozione e finanziamento di un Doposcuola, rivolto a 20 ragazzi delle scuole medie. Già attivo da 4 anni, in una fascia d'età per la quale il territorio di Campegine ha una valida offerta dal punto di vista delle attività (musicali, sportive), ma dove difficilmente vengono intercettati adolescenti (e relative famiglie) in stato di fragilità relazione, sociale, carenze didattiche, linguistiche e culturali in genere, ecc. Il doposcuola, che si svolge due pomeriggi a settimana nei locali della Biblioteca comunale, mira dunque a coinvolgere, con educatori professionali, 20 adolescenti nei compiti, ma anche in attività socio-ricreative. Questo per il Servizio Sociale (e per la Scuola) è un importante luogo di aggancio, di osservazione, e infine di prevenzione.
 - 2) Organizzazione, promozione e finanziamento del progetto "Costruisci una C@mpegine su misura", progetto rivolto a tutti gli studenti delle scuole medie, e aperto anche agli studenti delle
-

scuole superiori. Si tratta di un progetto rivolto all’Agio, al Benessere degli adolescenti, che mira a creare pomeriggi di incontro (uno o due a settimana), insieme ad educatori professionali, dove ciascun adolescente può ritrovarsi per coltivare relazioni, stare bene insieme ai propri coetanei, instaurare relazioni significative anche con figure adulte di riferimento (educatori) e, soprattutto, ideare e concretizzare progetti per i giovani a Campegine (tornei di calcetto, corsi di fotografia, gite, volontariato presso diverse associazioni, ecc). Tutti gli anni a settembre gli educatori approdano nelle classi delle medie, promuovendo il progetto e raccogliendo le adesioni. **Nel triennio 2018-2020 l’obiettivo è quello di potenziare questo progetto**, cercando però di integrarsi maggiormente con le realtà locali. In particolare, il Comitato Genitori dell’Istituto Comprensivo è agganciato nella ricerca di soluzioni progettuali sempre più adeguate per adolescenti e giovani del Paese, che hanno voglia e necessità di trascorrere un Tempo pieno di Senso, di Relazione, di presenza e di confronto, a volte critico, con Adulti affidabili e preparati (educatori professionali)

- 3) Promozione del progetto “Giovani Protagonisti”, ex Carta Giovani. Da anni ormai il Servizio Sociale di Campegine lavora, con un educatore dedicato, al progetto Giovani Protagonisti, che consiste nella promozione della cittadinanza attiva, del volontariato, della responsabilità sociale presso i giovani fino a 29 anni. Ai quali viene proposto un ventaglio di progetti di volontariato (progetti ideati, preparati, seguiti e monitorati negli anni dall’educatore del Servizio) nei quali il giovane possa spendersi, trovando:
 - 4) un tutor dell’associazione che lo accoglie e lo segue,
 - 5) un educatore del servizio che lo ascolta, ne valorizza le scelte e le motivazioni, lo inserisce all’interno dei progetti più adeguati e motivanti e, cosa fondamentale, non lo “abbandona” una volta inserito, ma lo segue costantemente nel percorso di inserimento al volontariato
 - 6) un ambiente in cui diventare protagonista
 - 7) relazioni con altri giovani, o con adulti responsabili, che fanno bene alla sua crescita
 - 8) alcuni benefits, sotto forma di carta punti, da sfruttare poi in alcuni negozi convenzionati

L’equipe di lavoro sui giovani

Il Servizio Sociale Territoriale di Campegine lavora sui progetti sopra descritti a più livelli:

- con l’equipe integrata delle assistenti sociali, educatori e operatori del Servizio
- individuando tra essi due figure di riferimento: l’educatore territoriale Minori, e il coordinatore di Banca delle Risorse (progetti di comunità)
- **mantenendo una supervisione costante con il Responsabile del Servizio**

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell’ambito del programma nel triennio di riferimento.

MISSIONE 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 1

Urbanistica ed assetto del territorio

Responsabile: Lorenzo Delmonte

Referente politico: assessore Margherita De Santo

Il Comune di Campegine è dotato di un proprio strumento di pianificazione urbanistico generale denominato PSC (Piano Strutturale Comunale) e relative Norme Tecniche di Attuazione, sarà valutata la coerenza con le esigenze poste dall'assetto del territorio anche in relazione all'evoluzione della crisi in atto.

Dopo l'entrata in vigore del RUE è iniziata la fase applicativa vera e propria con la verifica dei suoi contenuti sia cartografici che normativi e l'applicazione a casi reali; ciò ha consentito di mettere in evidenza possibili lacune e/o la necessità di rettifiche e correzioni.

Verrà valutata dall'Amministrazione Comunale la necessità di apportare alcune varianti al PSC e contestuali varianti al RUE, non solo per l'adeguamento a disposizioni normative, ma anche per alcune modifiche scaturite da richieste specifiche di proprietari.

La revisione degli atti di pianificazione nasce in primo luogo dalla necessità di aggiornare le previsioni in essi contenute ai mutamenti del tessuto sociale ed economico per dare risposte a sopravvenute nuove esigenze, oltre che dagli obblighi di adeguamento alle normative in materia, perseguendo obiettivi generali di qualità e sostenibilità.

Programma opere pubbliche

L'obiettivo che si pone l'ufficio tecnico, servizio edilizia privata e urbanistica, è la gestione dei procedimenti amministrativi legati sia all'attività urbanistica che di edilizia privata al fine di attuare uno sviluppo unitario del territorio e svolgere un ruolo di coordinamento dei vari operatori.

E' attiva dall'autunno u.s. la convenzione per la costituzione di un ufficio di pianificazione a livello di Unione val d'Enza, finalizzato all'elaborazione degli studi di Micro zonazione Sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.). Per quanto riguarderà i comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, il progetto riguarderà esclusivamente la redazione dell'analisi della C.L.E. unica a livello di val d'Enza, avendo già eseguito e/o incaricato in autonomia gli studi di Microzonazione Sismica.

MISSIONE 9
SVILIPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 2

Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile: Lorenzo Delmonte

Referente politico: assessore Margherita De Santo

PAES-Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile

Il Comune di Campegine ha aderito, insieme a tutti i Comuni della Val d'Enza, al "Patto dei Sindaci", iniziativa promossa dalla Comunità Europea, che impegna i comuni aderenti a ridurre sui propri territori le emissioni di anidride carbonica del 20% entro il 2020.

Per mettere in atto le politiche e le scelte necessarie a raggiungere tale obiettivo, i comuni hanno dovuto redigere il PAES, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, che ha dapprima inventariato le emissioni in atmosfera del territorio e successivamente pianificato gli interventi per raggiungere l'obiettivo fissato.

Aree verdi

L'impegno dell'Amministrazione sarà quello di gestire e mantenere le tante aree verdi comunali, necessarie per mantenere gli equilibri ecologico-ambientali e per definire la qualità estetico-paesaggistica dei luoghi pubblici.

Il consistente patrimonio di aree pubbliche unito ad esigenze di manutenzione più frequenti ed impegnative, necessiterà di continue risorse da investire in questo settore.

Riserva naturale orientata Fontanili di Corte Valle Re

L'attività di gestione della Riserva dei Fontanili è stata attuata attraverso la realizzazione di numerosi interventi e progetti in collaborazione con Enti/associazioni che operano sul territorio come il Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale, Iren Emilia, Legambiente Reggio Emilia, Gruppo Ricerche Avifauna Mantovana.

La delibera della Giunta Regionale n. 1166 del 25/07/2016 ha affidato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con decorrenza dal 1° ottobre 2016, la gestione delle Riserve

Naturali tra cui la Riserva dei Fontanili di Corte Valle Re.

Il programma di tutela e valorizzazione della Riserva sarà principalmente rivolto alla conservazione delle zone a più elevato interesse naturalistico, ad un miglioramento della fruizione dell'area da parte dei visitatori connesso a percorsi ciclopedonali, alla ricerca scientifica, alla divulgazione delle conoscenze sullo stato di conservazione della Riserva e alla promozione di attività per la sensibilizzazione della cittadinanza sui temi legati alla salvaguardia e tutela della biodiversità degli ambienti umidi di pianura.

Si avrà particolare attenzione a:

- Manutenzione ordinaria della sentieristica, delle aree piantumate ex-novo e di quelle incolte, della cartellonistica, della zona del parcheggio di ingresso dell'area protetta, del Centro di educazione ambientale e del Centro visite della Riserva.

- Ricerca, monitoraggio e protezione naturalistica dell'area protetta.

- Le iniziative divulgative e promozionali saranno garantite nell'ambito delle attività proposte del Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità della Riserva (CEAS) situato presso il Centro Culturale *Imerio Cantoni* a Campegine. Presso la struttura che funge da infopoint della riserva sono attivi uno sportello informativo, un'aula con 50 posti a sedere e una biblioteca la cui ricca documentazione (testi, depliant, pieghevoli, CD, ecc.), viene implementata annualmente. La responsabile del centro può fornire, a chi ne fa richiesta, indicazioni per la ricerca di materiale ed informazioni sulle principali tematiche ambientali, naturalistiche ed ecologiche, in particolare quelle relative alle zone umide di acqua dolce, alla fauna e alla flora caratteristiche di questi ambienti, e alle emergenze naturalistiche che ne compromettono la conservazione.

- Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva rappresenta il punto di riferimento per le scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di attività ed iniziative didattiche inerenti la Riserva. In particolare il personale del CEA, oltre alle visite guidate presso l'area protetta offre la possibilità di interventi nelle scuole con progetti sull'acqua, tutela della biodiversità, zone umide, ecc. e fornisce agli insegnanti un supporto sia metodologico che pratico per le varie iniziative.

- Il centro visite della Riserva, posizionato nei pressi dell'ingresso principale, presenta al suo interno pannelli illustrati che forniscono al visitatore informazioni sulla storia del territorio, le origini dei fontanili, le peculiarità naturalistiche della riserva. A scopo didattico è stato allestito, all'interno di questa struttura, un acquario di acqua dolce nel quale verranno inserite diverse specie vegetali ed animali autoctone.

Per quel che concerne le attività di gestione ordinaria, per il triennio, si cercherà di favorire le collaborazioni con altri enti che operano sul territorio. Per ciò che riguarda la gestione straordinaria verranno attuati interventi e realizzati progetti sulla base delle linee guida di intervento definite dal nuovo Piano di Investimenti per le aree protette in fase di discussione in Regione.

Interventi di valorizzazione delle aree verdi

Nel triennio 2018/2020 si prevede un intervento di riqualificazione urbana del parco e delle aiuole ad ornamento della sede municipale, con l'obiettivo di fornire all'area connotati e caratterizzazioni ben definiti e garantirne la fruibilità ai cittadini.

PROGRAMMA 3

Rifiuti

Responsabile: Lorenzo Delmonte

Referente politico: assessore Margherita De Santo

Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani

Come previsto dal nuovo Piano d'Ambito per la gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati, il nostro comune dal giugno del 2013 è passato alla gestione PAP (porta a porta) del rifiuto indifferenziato residuo, organico e vegetale, mentre carta, plastica, vetro e barattolame vengono raccolti con il sistema "capillarizzato" supportato dal posizionamento di un notevole numero di contenitori su tutto il territorio comunale in sostituzione dei precedenti cassonetti.

Obiettivi

- Sarà effettuato un costante monitoraggio della gestione di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani al fine di valutarne l'efficienza, l'economicità ed eventuali adeguamenti e correzioni alle modalità.
 - Incentivare il conferimento di rifiuti ingombranti, speciali, oli...al Centro di Raccolta, da anni in funzione e a disposizione dei cittadini;
 - Mantenere la collaborazione con il servizio di Igiene Ambientale dell'Az. UsI di Montecchio Emilia per garantire ai cittadini interventi e consulenze specializzate su tematiche complesse (vedi amianto);
 - Contrattare con IREN Ambiente per il rinnovo del prospetto tecnico economico per il servizio di igiene ambientale, che prevede la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati e differenziati, raccolta ingombranti, interventi di pulizia strade, interventi mirati alla lotta 'zanzara tigre' nelle aree pubbliche e di ratti e blatte negli edifici pubblici;
 - Potenziare la campagna informativa e di approfondimento sull'importanza della raccolta differenziata, in accordo con IREN (a mezzo di link sul sito del comune, opuscoli, lezioni e/o serate a tema).
-

PROGRAMMA 4

Servizio idrico integrato

Responsabile: Lorenzo Delmonte

Referente politico: assessore Margherita De Santo

Fognature, reti gas-acqua

Il sistema fognario del Comune di Campegine sarà oggetto di attenta valutazione ai fini dei necessari adeguamenti da attuare attraverso interventi puntuali.

In collaborazione con gli Enti competenti, sarà dedicata particolare attenzione al controllo della qualità dell'acqua pubblica ed all'informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

Obiettivi

Su richiesta dei cittadini sarà valutata con IREN la possibilità di realizzare un reticolo fognario in vicolo Fossetta a Case Cocconi.

Segnalazione immediata al gestore (IREN Gas Acqua) della rete idrica di eventuali perdite o fughe d'acqua, caditoie intasate su strade pubbliche, al fine di evitare inutili sprechi sulla rete e pericolo al pubblico passaggio.

Monitoraggio e collaborazione con IREN per garantire il funzionamento del distributore acqua potabile installato in via Sorte per l'erogazione di acqua naturale, refrigerata e frizzante in modo gratuito alla cittadinanza.

Programma opere pubbliche

E' in fase di conclusione l'iter procedurale per la predisposizione della gara d'ambito relativamente alla gestione della rete gas, coordinato dal Comune di Reggio Emilia. Il programma prevederà la pubblicazione della gara entro novembre 2018.

Per quanto riguarda gli interventi di razionalizzazione in campo fognario, si prevedono importanti investimenti per la realizzazione di un nuovo reticolo fognario in vicolo Fossetta a Case Cocconi, per il quale nel corso dell'anno 2018 sarà richiesto ad Iren uno studio di fattibilità tecnica ed economica.

MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile: Lorenzo Delmonte

Referente politico: assessore Margherita De Santo

Descrizione del programma

L'impegno dell'Amministrazione comunale è quello di intervenire con progetti mirati sulla viabilità locale, per contenere la velocità veicolare, mettere in sicurezza gli incroci più pericolosi e potenziare la rete dei percorsi pedonali e ciclabili protetti.

Obiettivi

- garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali (viabilità, percorsi pedonali e ciclabili, impianti segnaletici e impianti di illuminazione) e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività;
 - manutenzione straordinaria di strade comunali bitumate e ripasso segnaletica orizzontale;
 - si valuterà la possibilità di deviare il traffico pesante che attualmente transita in via Marconi per raggiungere il casello autostradale/zona industriale;
 - valutare la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in adiacenza a via G. Marconi (località Lago di Gruma) dove i residenti della zona lamentano la difficoltà di raggiungere in sicurezza il centro di Caprara e di Campegine;
 - in via Amendola, nel tratto che conduce a Castelnovo di Sotto, sarà valutata la realizzazione di un marciapiede sul lato ovest, che dalla curva dopo la biblioteca arriverà fino a via G. Matteotti.
 - in via XXIV Maggio sul lato est, dopo l'intersezione con via Veneto, sarà valutata la realizzazione di un marciapiede che arriverà fino a via G. Marconi.
-

Programma opere pubbliche

Per dar seguito agli obiettivi previsti per il triennio dall'Amministrazione Comunale, si prevede fin dal primo anno l'investimento di importanti risorse finalizzate al mantenimento delle condizioni di sicurezza delle strade comunali. In particolare, nel 2018, saranno eseguiti interventi di rifacimento del manto d'usura in diversi tratti di strade che evidenziano criticità. Si provvederà poi, al ripasso della segnaletica orizzontale in tutte le strade comunali del territorio e alla installazione di nuovi impianti segnaletici in alcune vie con l'obiettivo di disincentivare l'elevata velocità. E' intenzione altresì dell'Amministrazione di perseguire l'obiettivo di delocalizzare il traffico pesante in uscita dal casello autostradale diretto alla zona artigianale di Caprara – Campegine, mediante l'individuazione di un percorso obbligatorio diverso da quello attuale, al fine anche di preservare via Marconi, che presenta una sezione stradale e una struttura inadeguati al transito di mezzi pesanti con il rischio di cedimento delle banchine nei canali adiacenti. Si provvederà inoltre, alla sostituzione progressiva dei segnali stradali che non rispettano gli indici di rifrangenza previsti dal regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada.

Nell'anno 2017 è stato completato un primo intervento di riqualificazione con efficientamento di alcuni impianti di pubblica illuminazione (installazione corpi illuminanti a LED) e, nel corso del 2018, si provvederà alla manutenzione straordinaria di altri impianti mediante la sostituzione di alcune linee aeree di alimentazione.

MISSIONE 11
SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 1

Sistema di protezione civile

Responsabile: Lorenzo Delmonte

Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Il Comune gestirà il programma, orientato a potenziare e valorizzare la protezione civile, in collegamento e in collaborazione con l'Unione Val D'Enza. In questa ottica sono stati iniziati la revisione e l'aggiornamento, in collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Questo aggiornamento consentirà di rendere più pronte ed efficienti, in caso di emergenza, le attività di informazione della popolazione, di direzione e coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza ai cittadini da un lato, di comunicazione con Regione e Prefettura dall'altro.

Così come sarà consolidato il collegamento con il Centro Operativo Misto di Montecchio Emilia ed il Centro Coordinamento Soccorsi di Sant'Ilario D'Enza.

In questa ottica, e sempre in collaborazione con il nostro Gruppo Comunale di Protezione Civile, riteniamo sia utile prevedere un programma di incontri informativi con i cittadini per accrescere l'educazione consapevole e le modalità operative da seguire in caso di emergenze.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Responsabile: Alberto Grassi

Referente politico: Assessore Magnani

Descrizione del programma

La gestione del programma, orientato a potenziare diritti sociali, politiche sociali e famiglia, verrà gestito dal Comune in collegamento e in collaborazione con l'Unione Val D'Enza.

Obiettivi:

- . consolidamento organizzativo dei Servizi alla popolazione Anziana.
- . consolidamento del progetto contro l' "emergenza abitativa". Ricerca di soluzioni innovative per il problema dell'emergenza abitativa
- . istituzione di tirocinii lavorativi, ex legge 14/2015, intesi come ulteriore strumento di lavoro contro la povertà e l'esclusione sociale.
- . sostegno delle famiglie in condizioni di fragilità;
- . inclusione sociale dei minori e dei giovani;
- . sostegno dei minori vittime di abusi, violenze e crimini domestici;
- . sostegno delle donne vittime di violenza e abusi domestici,
- . mediazione per l'inserimento a scuola dei figli di stranieri;

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGRAMMA

Finalità da conseguire

Il Servizio Sociale del Comune di Campegine svolge la funzione di sostegno e accompagnamento alle Persone e alle Famiglie del territorio di Campegine, con particolare attenzione a problematiche relative a minori, adulti, anziani situazioni di povertà.

I Dati

	SEZIONE A - LE PERSONE UTENTI	2013	2014	2015	2016	2017
A1	Accesso allo sportello sociale	480	500	550	500	560
A2	Richieste di agevolazioni/bonus (luce/gas, idrico, nucleo, maternità)	170	181	162	278	250
A3	Anziani	108	135	150	164	165
A4	Poverta'/Inclusione	52	68	87	125	161
A5	Minori/Tutela	75	72	80	65	59
A6	Richieste per SIA/REI					6
A7	Richieste per RES					5

	SEZIONE B - I METODI DI LAVORO	2013	2014	2015	2016	2017
B1	Numero Innovazioni-Sperimentazioni-Progetti di coinvolgimento della Comunità attivati dal Servizio Sociale	1	4	5	12	10
B2	Volontari attivi per il territorio	5	26	91	55	47
B3	Volontari attivi per il territorio, appartenenti alla Comunità sik indiana	2	5	20	45	41
B4	Progettazioni di inclusione persone richiedenti asilo					11

	SEZIONE C - LE RISORSE ECONOMICHE	2013	2014	2015	2016	2017
C1	Monte ore settimanale assistenti sociali (anziani, adulti, minori), escluse figure amministrative e educative	68	76	78	82	82
C2	Spesa per progetti, innovazioni, attività di comunità	5000	15000	22650	32000	40000
C3	Spesa per convezioni con terzo settore	24000	26700	27200	29300	16000

Le linee guida che orientano il lavoro del Servizio Sociale per il **triennio 2018-2020** prevedono come sempre un'azione che fluttua tra due binari:

- Conferma, proseguimento, manutenzione e consolidamento degli obiettivi generali dello scorso
-

triennio

● l'innovazione e l'adeguamento della nostra struttura al cambiamento dei bisogni, delle esigenze, della comunità locale e più in generale del sistema dei Servizi.

A. Conferma, proseguimento, manutenzione, consolidamento degli obiettivi generali

Tra questi obiettivi, rientrano:

A1. Servizi alla Popolazione Anziana

In quest'ambito, va confermata la particolare attenzione alla manutenzione dei Servizi alla Popolazione Anziana del territorio di Campegine, Servizi che stanno subendo cambiamenti incisivi, sia dal punto di vista dell'organizzazione, sia da quello della disponibilità delle risorse.

Nel 2017 il presente Servizio Sociale Territoriale ha continuato a riprogrammare le risorse dedicate al Servizio Assistenza Domiciliare (SAD), e ai Servizi di Casa Residenza Anziani ad alta valenza sanitaria. Questa riprogrammazione e manutenzione continua è dovuta principalmente ad aumentati costi del personale (malattie, aspettative retribuite, ecc) e ad una diversa ripartizione delle risorse da conferire al Servizio Casa Residenza Anziani ad Alta Valenza Sanitaria. Sempre nel 2017 si sono rinegoziati gli accordi, in seno all'ente gestore, tra i Comuni che usufruiscono delle strutture residenziali e di centro diurno per anziani: **nel prossimo triennio si dovrà proseguire con molta attenzione, in co-progettazione Unione-Comuni-ASP,**

- **nel consolidamento organizzativo dei Servizi alla popolazione Anziana per come si sono poste le basi nel 2017,**
- **nella razionalizzazione dei costi,**
- **nella collaborazione fra comuni per una gestione solidale e sociale delle strutture,**
- **nell'omogeneizzazione di tariffe, standard di accesso, graduatorie, ecc,**

A2. Razionalizzazione dei processi all'interno del Servizio Sociale dell'Unione Val d'Enza, in seguito al completamento del processo di unificazione dei Servizi Sociali nell'ambito dell'Unione dei Comuni, avvenuto dal 1/1/2015. Sinergia e progettualità condivise con Unione dei Comuni e i Servizi Sociali degli altri Comuni del Distretto Sociosanitario.

Gli obiettivi strategici del triennio 2017-19 saranno confermati e mantenuti per il triennio 2018-20, e saranno quattro::

- * Contribuire con le proprie competenze a migliorare il rapporto quali/quantitativo dei Servizi Sociali conferiti in Unione, lavorando su progetti trasversali ai singoli territori. Progettazione, in collaborazione con il personale dell'Unione e i Responsabili degli 8 Servizi Sociali, di servizi integrati, di contaminazione di buone prassi (es: lavoro di comunità), di accorpamenti/integrazioni di progetti sul territorio (es: unica convenzione con Organizzazioni di Volontariato, unico Regolamento Contributi
-

ad Utenti, Unico Regolamento Contributi ad Associazioni, ecc)

- * Assicurare un passaggio di informazioni corretto ai membri dell'equipe di lavoro, rispetto ai cambiamenti in atto, che si tradurranno in nuove procedure e nuovi punti di riferimento del lavoro quotidiano, non tanto con l'Utente, ma nel lavoro di back office, rendicontazione, archiviazione, comunicazione tra Enti, amministrazione

- * Progettazione, in collaborazione con il personale dell'Unione e i Responsabili degli 8 Servizi Sociali, di forme di razionalizzazione, efficientamento e snellimento di procedimenti amministrativi e di back office.

- * Contribuire a progettare e implementare nuovi assetti di sistema dei Servizi Sociali dell'Unione, che garantiscano miglioramento della condizioni di precarietà contrattuale che attualmente riguarda diversi dipendenti dell'Unione stessa.

A3. Consolidamento del progetto contro l'emergenza abitativa". Ricerca di soluzioni innovative per il problema dell'emergenza abitativa.

- * Consolidamento della collaborazione con Acer per studiare forme innovative di risposta all'emergenza abitativa. Forme che permettano di evolvere dal concetto di "Edilizia Residenziale Protetta", che garantisce (a pochi) una abitazione (per sempre) ad un concetto di sostegno nell'emergenza, che possa essere flessibile (massimo uno o due anni), aperto a tante tipologie di utenti e famiglie, e basato su un accordo tra utente e Servizio, dove l'utente si prende carico della propria autonomia e del proprio progetto di Vita

- * Ricerca di case in proprietà ai privati, in cui collocare famiglie in emergenza abitativa a canoni d'affitto concertati e flessibili.

- * Ricerca di edifici in proprietà ai privati, che possano ospitare forme di co-housing tra più utenti o famiglie

A4. Manutenzione e innovazione di un lavoro di comunità articolato e complesso. Laboratorio permanente di idee e progetti per avvicinare il territorio ai Servizi Sociali.

- * Il progetto Banca delle Risorse, di fatto il "contenitore" di tutte le progettualità rivolte e co-costruite con il territorio, nel 2018 vede il suo quinto anno di vita. I temi che Banca delle Risorse si propone di affrontare attraverso l'attivazione della comunità sono 3: Relazioni (cittadinanza attiva); 2 Casa, 3 Lavoro. Nel 2018-2020 Banca delle Risorse punterà ad ampliare e consolidare ulteriormente sia il tema Casa, sia il tema Lavoro, progetto innovazioni e chiedendo ai cittadini le loro "Risorse" di tempo, pensiero, relazioni.

- * Conferma della collaborazione con le Associazioni del territorio, tramite l'utilizzo di specifiche Convenzioni, e con alcuni punti di miglioramento nei rapporti con le stesse Associazioni

- convezione annuale (attualmente stipulata con Sorridiamo alla Vita) per le consulenze senologiche sulla prevenzione del tumore al seno, che hanno avuto un incremento notevole, con la conseguente necessità di rivedere e potenziare la programmazione delle consulenze. Innovazioni su

questa Convenzione per il 2018-20: inserire sempre più obiettivi sociali e relazionali, porre tra gli obiettivi della Convenzione anche quello che l'Associazione che gestirà questi servizi possa essere strumento flessibile di collaborazione con i Servizi Sociale, operando sul territorio per costruire reti di solidarietà intorno ad utenti segnalati dal Servizio Sociale stesso.

- convenzione annuale (attualmente stipulata con "Il Tempo utile"), per l'università dell'età libera che conta circa 70 iscritti e si pone come obiettivi prioritari la collaborazione con le "università" dei Comuni limitrofi e la conoscenza del nostro territori.

- Convenzione triennale (attualmente in gestione ad AUSER fino al 31/12/2018) per la gestione di progetti di volontariato in supporto, leggero, ai Servizi comunali.

- Convenzione annuale (attualmente in gestione a Caritas) per il reperimento di cibo e derrate alimentari da destinare alle famiglie utenti del Servizio che più ne hanno la necessità. Si tratta di un notevole potenziamento rispetto alla tradizionale "borsa della Caritas", che comunque continua ad essere distribuita settimanalmente. Sempre attraverso la collaborazione di Caritas, il Servizio Sociale ha mediato e organizzato la raccolta cibo in convenzione col nuovo punto vendita della Coop Consumatori Nord Est. L'accesso a questo servizio è filtrato dal Servizio Sociale.

- Il progetto di doposcuola "Costruisci una [C@mpagine](#) su misura", dedicato ad alunni delle scuole medie, fascia "scoperta" sia dal punto di vista educativo, sia da quello didattico pomeridiano. Il progetto, cominciato a dicembre 2014 come esclusivo momento aggregativo e didattico, e proseguito nel 2015 come attivazione creativa degli adolescenti in attività educative, artistiche e di impegno per il territorio, sarà mantenuto e potenziato nell'arco del triennio 2018-2020.

- Un gruppo di donne indiane, formatosi nel 2014 stimolato dal lavoro del coordinatore dei progetti di Comunità in collaborazione con il mediatore culturale, continuerà il proprio percorso di costruzione di identità di gruppo, di rappresentanza verso la cittadinanza, di disponibilità verso la comunità di Campegine a dedicarsi al volontariato, a farsi promotore di iniziative culturali, a fare da ponte tra la comunità indiana e quella campeginese. L'obiettivo del Servizio è quello di consolidare il gruppo, stimolarne la crescita, e farlo partecipare a processi rappresentativi e istituzionali (tavolo della comunità). Da questo gruppo, e dal lavoro dei Servizi Sociali, è nato il progetto 360: interamente finanziato da un'Azienda del Territorio, il progetto mira a favorire la sinergia Servizi Sociali-Azienda per guardare alla Persona a 360°: non solo come dipendente e lavoratore, ma anche come componente di una comunità e incardinato dentro legami familiari. Il progetto quindi si pone come obiettivo quello di un corso di cucito, un corso di cucina, e un progetto di alfabetizzazione per bambini stranieri residenti a Campegine.

A5. Ri-organizzazione e manutenzione continua dell'equipe di lavoro

- × **Consolidamento della nuova organizzazione del Servizio Sociale Territoriale Campegine che lo stesso Servizio si è dato a partire da metà 2016**, che prevede lo scambio di professionalità e ruoli tra gli operatori attualmente dipendenti del Servizio. L'organizzazione nuova punta a un maggiore presidio dello sportello sociale, ad una maggiore turnazione degli operatori nella giornata di sabato mattina,

e ad una nuova forma di collaborazione e integrazione di competenze e know-how tra assistente sociale anziani e assistente sociale adulti. Questa riorganizzazione continua si rende necessaria per il benessere degli operatori, perché, in generale, l'equipe territoriale di Campegine si presenta molto frammentata, con 4 part time su 5 figure componenti, più diverse figure esterne, integrate nell'equipe, quali educatori, mediatori. Quattro part time su cinque significa: il responsabile a 18 ore settimanali, l'istruttore amministrativo a 18 ore settimanali, l'assistente sociale minori a 18 ore settimanali, l'assistente sociale adulti e area povertà a 28 ore settimanali, così come l'assistente sociale anziani.

× **Implementazione di un sistema flessibile di sostituzioni (ferie, malattie)**, che consenta di trovare, all'interno di una equipe con competenze diversificate, metodi e modelli di interscambio di competenze e saperi. Questo significa creare le basi perché ciascun componente dell'equipe di lavoro faccia "formazione" ai colleghi sulle buone prassi del proprio ruolo, in modo da creare poi le condizioni di essere sostituito nei momenti di bisogno e/o difficoltà.

× **Messa in discussione del ruolo di mediatore culturale**, alla luce delle modificate esigenze della comunità migrante di Campegine, e alla luce degli enormi passi avanti compiuti dal Servizio Sociale stesso nei confronti della comunità indiana di Campegine, passi avanti che consentono di evolvere nella conoscenza delle problematiche, nel livello di progettazione su di esse, e quindi evoluzioni che richiedono al Servizio Sociale uno sforzo di ripensamento della figura di mediatore, sempre in termini di co-progettista, sempre più adeguato alle delicate esigenze del lavoro sulla genitorialità, ecc

× **A6. Ricerca di risorse finanziarie da sponsors privati, del territorio, per l'implementazione di un progetto multisettoriale**, ideato e costruito dall'SST Campegine, che finanzia diverse attività innovative rivolte in special modo alla popolazione migrante indiana del territorio, ma in generale alle fasce deboli della popolazione campeginese. Da questo punto di vista il 2017 ha registrato un forte e significativa collaborazione con l'azienda SNATT, che si punta a consolidare nel triennio 2018-2020.

B. Innovazione e l'adeguamento della nostra struttura al cambiamento dei bisogni, delle esigenze, della comunità locale e più in generale del sistema dei Servizi.

B1. Progettazione e sperimentazione del "Piccolo App", in collaborazione con la Parrocchia di Campegine. Reperimento di un appartamento, in dotazione alla Parrocchia, da utilizzare alcuni giorni a settimana per un progetto di accoglienza per bimbi delle elementari vittime di situazioni familiari particolarmente disagiate e degradate. Si prevedono attività diurne, dal pranzo, al doposcuola e ad attività sociali e relazionali. Sono previste figure professionali quali educatori, assistenti sociali e adulti accoglienti, che seguano passo passo i bambini e ne osservino e ne valutino comportamenti, dinamiche, evoluzioni. E' prevista una collaborazione stretta con la Parrocchia la quale, oltre a mettere a disposizione i locali, offre la possibilità di collaborazione con le varie realtà educative parrocchiali, in particolare dopo scuola e grest estivo.

B2 Istituzione di tirocinii lavorativi, ex legge 14/2015, intesi come ulteriore strumento di lavoro contro la povertà e l'esclusione sociale. L'obiettivo è quello di individuare risorse, prima in termini sperimentali, e poi strutturali, da mettere a disposizione dell'Area Adulti, Povertà ed Inclusione Sociale, e da poter destinare a utenti del Servizio, a rotazione. Questo strumento viene ritenuto molto utile in quanto da un lato consente di proporre agli utenti in carico progetti importanti, rilevanti, che non si fermano alle proposte di volontariato o di cittadinanza attiva (pure fondamentali), ma vanno a riattivare gli utenti sul tema del lavoro (seppur nell'ambito del tirocinio formativo), su un monte ore di impegno settimanale cospicuo (dalle 20 alle 30 ore settimanali). In più, attraverso l'indennità percepita in seguito al tirocinio, l'utente può davvero essere destinatario di contributi economici sostanziali e non simbolici o "una tantum".

Risorse umane da impiegare

1 responsabile di servizio a 18 ore, 1 assistente sociale a 36 ore (28 dedicate all'Area Anziani e 8 all'Area Adulti), 1 assistente sociale a 28 ore (22 dedicate all'Area Adulti e 6 all'Area Povertà), 1 istruttore amministrativo a 18 ore (10 dedicate allo Sportello Sociale e 8 all'attività di back office amministrativo).

Motivazione delle scelte

- La profonda mutazione della società attuale investe tutti i livelli: le famiglie, gli utenti dei Servizi, ma anche i Servizi stessi, e le Istituzioni che li governano. Anch'essi mutano, anch'essi dispongono di minori risorse economiche, anch'essi devono fare i conti con una precarietà lavorativa, relazionale e di vita che investe dipendenti, dirigenti, operatori, volontari, ecc. Ecco che le scelte sopra descritte, **per il triennio 2018-2020**, afferiscono tutte ad una motivazione: rinnovare e rimodulare continuamente i Servizi, all'interno e all'esterno, per seguire e tentare di governare nuovi Bisogni, nuove Difficoltà, nuove Risorse.

- La prima priorità diventa quindi quella di innovare le strutture (Unione, Comuni, Aziende di Servizi, ecc) per garantire il più possibile qualità del lavoro, qualità di vita agli operatori, opportunità professionali, di crescita, prospettive laddove sia possibile.

- A cascata, per dare risposte alla difficoltà economica delle famiglie (che è diventata strutturale e comporta gravi problematiche sociali e personali che si aggiungono e si intrecciano con problematiche legate a genitorialità, tutela, gravi patologie invalidanti, ecc) il lavoro dei Servizi Sociali ha necessità continue di manutenzione, di ri-organizzazione, di flessibilità, di nuovi metodi di lavoro. Questo sforzo di continua ricerca di qualità di performance rende inevitabile scegliere come priorità di lavoro quella della manutenzione e rimotivazione dell'equipe di lavoro, attraverso momenti di confronto, lavoro in team, co-gestioni di progetti e di Casi, condivisione di regole e procedure comuni, gestione di momenti di emergenza in cui il gruppo di lavoro soccorre il singolo operatore in difficoltà, formazione.

- A fianco di una continua rimodulazione interna, i Servizi Sociali Territoriali di Campegine si potranno, **nel 2018 - 2020**, come priorità di lavoro il consolidamento del lavoro di Comunità, che si rende necessario proprio perché a fronte di un quadro di aumentate esigenze ed emergenze sociali

sul territorio, non solo vanno gestite al meglio le “risorse umane ed istituzionali” che compongono il team di lavoro, ma è necessario reperire ulteriori risorse da mettere in campo: attraverso il lavoro di comunità, teso proprio a sviluppare, ricercare, far emergere tante piccole disponibilità da parte dei cittadini di Campegine, che possono risultare utili ai Servizi Sociali nel loro agire quotidiano e a lungo termine.

OBIETTIVI OPERATIVI

Tra gli 8 obiettivi sopra descritti (A1, A2,A3, A4, A5, A6, B1, B2), se ne individuano tre quattro (A1, A4, A5 e A6) che afferiscono al lavoro quotidiano e ordinario dell'SST Campegine: il monitoraggio costante dei Servizi alla Popolazione Anziana (A1), così come la manutenzione e innovazione di un lavoro di comunità articolato e complesso (A4), e la ri-organizzazione e manutenzione continua dell'equipe di lavoro (A5) e la Ricerca di risorse finanziarie da sponsor privati per l'implementazione di sempre nuove progettualità (A6) sono ormai da considerarsi quali obiettivi/strumenti/metodi di lavoro ordinari del SST Campegine e sui quali non si prevedono step di evoluzione, ma un livello costante di attenzione e focus.

Al contempo si individuano i 4 obiettivi prioritari per il prossimo triennio 2018-2020, sui quali invece vengono individuati steps evolutivi e obiettivi di crescita nel triennio. Sono i seguenti:

A2. Razionalizzazione dei processi all'interno del Servizio Sociale dell'Unione Val d'Enza

A3. Consolidamento del progetto contro l'emergenza abitativa”. Ricerca di soluzioni innovative per il problema dell'emergenza abitativa

B1. Progettazione e sperimentazione del “Piccolo App”,

B2 Istituzione di tirocinii lavorativi, ex legge 14/2015, intesi come ulteriore strumento di lavoro contro la povertà e l'esclusione sociale

	2018	2019	2020
A2 Razionalizzazione dei processi all'interno del Servizio Sociale dell'Unione Val d'Enza	<p>1. Lavorare su progetti trasversali ai singoli territori, accorpamenti/integrazioni di progetti sul territorio (es: lavoro di comunità).</p> <p>2. Assicurare un passaggio di informazioni corretto ai membri dell'equipe di lavoro, rispetto ai cambiamenti in atto, che si tradurranno in nuove procedure e nuovi punti di riferimento del lavoro quotidiano.</p> <p>3. Progettazione, in collaborazione con il personale dell'Unione e i Responsabili degli 8 Servizi Sociali, di forme di razionalizzazione, efficientamento e snellimento di procedimenti amministrativi e di back office.</p>	<p>1. Lavorare su progetti trasversali ai singoli territori, accorpamenti/integrazioni di progetti sul territorio (es: lavoro di comunità).</p> <p>2. Assicurare un passaggio di informazioni corretto ai membri dell'equipe di lavoro, rispetto ai cambiamenti in atto, che si tradurranno in nuove procedure e nuovi punti di riferimento del lavoro quotidiano.</p> <p>3. Progettazione, in collaborazione con il personale dell'Unione e i Responsabili degli 8 Servizi Sociali, di forme di razionalizzazione, efficientamento e snellimento di procedimenti amministrativi e di</p>	<p>1. Lavorare su progetti trasversali ai singoli territori, accorpamenti/integrazioni di progetti sul territorio (es: lavoro di comunità).</p> <p>2. Assicurare un passaggio di informazioni corretto ai membri dell'equipe di lavoro, rispetto ai cambiamenti in atto, che si tradurranno in nuove procedure e nuovi punti di riferimento del lavoro quotidiano.</p> <p>3. Progettazione, in collaborazione con il personale dell'Unione e i Responsabili degli 8 Servizi Sociali, di forme di razionalizzazione, efficientamento e snellimento</p>

<p>A3</p> <p>Consolidamento di un progetto, implementato nel 2016, contro l'emergenza abitativa". Ricerca di soluzioni innovative per il problema dell'emergenza abitativa</p>	<p>4. Contribuire a progettare e implementare nuovi assetti di sistema dei Servizi Sociali dell'Unione, che garantiscano miglioramento della condizioni di precarietà contrattuale che attualmente riguarda diversi dipendenti dell'Unione stessa.</p> <p>1. Consolidamento della collaborazione con Acer per studiare forme innovative di risposta all'emergenza abitativa. Forme che permettano di evolvere dal concetto di "Edilizia Residenziale Protetta", che garantisce (a pochi) una abitazione (per sempre) ad un concetto di sostegno nell'emergenza, che possa essere flessibile (massimo uno o due anni), aperto a tante tipologie di utenti e famiglie, e basato su un accordo tra utente e Servizio, dove l'utente si prende carico della propria autonomia e del proprio progetto di Vita</p> <p>2. Ricerca di case in proprietà ai privati, in cui collocare famiglie in emergenza abitativa a canoni d'affitto concertati e flessibili.</p> <p>3. Ricerca di edifici in proprietà ai privati, che possano ospitare forme di co-housing tra più utenti o famiglie</p>	<p>back office.</p> <p>4. Contribuire a progettare e implementare nuovi assetti di sistema dei Servizi Sociali dell'Unione, che garantiscano miglioramento della condizioni di precarietà contrattuale che attualmente riguarda diversi dipendenti dell'Unione stessa</p> <p>1. Consolidamento della collaborazione con Acer per studiare forme innovative di risposta all'emergenza abitativa. Forme che permettano di evolvere dal concetto di "Edilizia Residenziale Protetta", che garantisce (a pochi) una abitazione (per sempre) ad un concetto di sostegno nell'emergenza, che possa essere flessibile (massimo uno o due anni), aperto a tante tipologie di utenti e famiglie, e basato su un accordo tra utente e Servizio, dove l'utente si prende carico della propria autonomia e del proprio progetto di Vita</p> <p>2. Ricerca di case in proprietà ai privati, in cui collocare famiglie in emergenza abitativa a canoni d'affitto concertati e flessibili.</p> <p>3. Ricerca di edifici in proprietà ai privati, che possano ospitare forme di co-housing tra più utenti o famiglie</p>	<p>di procedimenti amministrativi e di back office.</p> <p>1. Cura e mantenimento di quanto implementato nei precedenti due anni.</p>
<p>B1. Progettazione e sperimentazione del "Piccolo App"</p>	<p>1. Prima sperimentazione del progetto</p> <p>2. Monitoraggio e valutazione congiunta Servizio Minori – SST – Parrocchia</p> <p>3. Sperimentazione di nuove attività nell'ambito del progetto (maggiore apertura, collaborazioni col territorio, ecc)</p>	<p>1. Entrata a regime del progetto</p> <p>2. Monitoraggio e valutazione congiunta Servizio Minori – SST – Parrocchia</p> <p>3. Sperimentazione di nuove attività nell'ambito del progetto (maggiore apertura, collaborazioni col territorio, ecc)</p>	<p>1. Mantenimento degli standars</p> <p>2. Apertura del numero di utenti</p> <p>3. Collegamenti progettuali ed evoluzioni progettuali verso la collaborazione con la Comunità di Campegine</p>
<p>B2 Istituzione di tirocinii lavorativi, ex legge 14/2015, intesi come ulteriore strumento di lavoro contro la povertà e l'esclusione sociale</p>	<p>1. Ricerca e destinazione di risorse dedicate, all'interno dei capitoli di spesa.</p> <p>2. Individuazione di una fascia di utenza cui proporre in maniera sperimentale i tirocinii</p> <p>3. Connessione con CIOFS (attuale gestore dei tirocinii per l'Unione) e ricerca delle sedi di tirocinio-</p>	<p>1. Consolidamento dei capitoli di spesa, e definizione del progetto tirocinii e livello strutturale</p>	<p>1. Consolidamento dei capitoli di spesa, e definizione del progetto tirocinii e livello strutturale</p>

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 2

Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Responsabile: Lorenzo Delmonte

Referente politico: Assessore Daniele Fontanesi

Il perdurare della crisi economica, la maggior competitività dei produttori esteri, una tassazione vessatoria, il cambiamento delle abitudini dei consumatori, l'apertura di nuovi centri commerciali ecc. fanno sì che un'Amministrazione lungimirante debba impegnarsi per supportare e sviluppare le realtà produttive e commerciali del proprio paese.

In questa ottica, vista la tendenza diffusa anche a livello nazionale, alla chiusura di attività commerciali nel nostro paese, l'Amministrazione intende contrastare tale trend negativo dando un segnale concreto di sostegno ai negozi di vicinato. L'importanza di questi "presidi" sul territorio è da riscontrare non solo dal punto di vista economico ed occupazionale, ma anche per l'importante valenza sociale che essa rappresenta, in quanto spesso luogo di incontro e di servizio ai cittadini.

Con il fine di mantenere una rete commerciale in grado di soddisfare i bisogni dei cittadini occorre incentivare l'apertura di nuove attività commerciali che attualmente, come tipologia merceologica, non sono presenti nel nostro territorio.

Con questo proposito si è pertanto deciso di esonerare dalla TARI per un periodo di tre anni le suddette attività commerciali che apriranno nel nostro paese. L'esenzione non è prevista in caso di subingresso.

Per incentivare il commercio nella nostra realtà sarà prioritario inoltre cercare di attivare tutte le risorse disponibili per rivitalizzare e rendere più attrattivo il centro di Campegine.

Finora, dal 2008 ad oggi, la maggior risorsa è stata l'A.T.I. "Campegine C'è" che negli anni di attività ha organizzato diverse iniziative oltre alla Fiera del paese. Nel corso degli anni si è visto piano piano affievolirsi la spinta propulsiva e le vocazioni al volontariato in quel settore, rendendo sempre più difficoltosa la realizzazione delle manifestazioni.

Allo stato attuale, l'A.T.I. "Campegine c'è", riconsiderando la scelta preannunciata dello scioglimento dell'associazione, ha rinnovato il Direttivo e si ripropone di continuare le attività inerenti gli scopi statutari.

Nel settembre scorso, così come previsto nella precedente versione del DUP di luglio, il processo di attivazione di una Pro Loco è stato ultimato ed ha portato alla costituzione della Pro Loco "Campegine Viva". Tale associazione si sta notevolmente impegnando nella cura del verde e delle aree pubbliche contribuendo in modo significativo al decoro del paese. La Pro Loco, in sinergia con altre Associazioni del territorio e in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha inoltre dato vita a nuove manifestazioni rivitalizzando il centro di Campegine.

Da diversi anni esiste un mercatino del riuso in centro a Campegine gestito da un'associazione esterna al paese. A seguito di lamentele da parte dei cittadini per disagi provocati da tale manifestazione (intralci e rumori molesti), segnalazioni di mancato rispetto della tipologia di merce messa in vendita da alcuni espositori, ubicazione impropria dei banchi (delib. 44 del 30/11/2015) nonché un contributo per l'occupazione del suolo pubblico sottodimensionato in relazione allo spazio concesso, ci inducono a ripensare l'opportunità di continuare questa manifestazione gestita in questi termini. Le potenzialità per l'Amministrazione di poter introitare notevoli risorse da destinare ad iniziative inerenti il commercio esistono e val la pena valutare una gestione diversa della manifestazione, che vada in quella direzione.

Siamo attualmente in trattativa con il Commissario liquidatore di Coopsette per la concessione di parte del piazzale adiacente il magazzino di via Curiel per utilizzarlo come area per il mercatino del riuso. Questa soluzione, se fattibile, renderebbe agibile il centro del Paese in occasione di tale manifestazione liberando i residenti dai problemi lamentati.

Insieme ai Comuni di S. Ilario e Gattatico la precedente Amministrazione ha presentato una richiesta di finanziamento in relazione alla L.R. 41/97 per la promozione e valorizzazione dei centri commerciali naturali dei tre Comuni. Tale progetto consiste nella realizzazione di un'app, un sito e una pagina Facebook dedicati alla promozione del territorio, degli esercizi commerciali e turistici dei tre comuni interessati. Il progetto sta regolarmente procedendo e l'attivazione del pacchetto promozionale dovrebbe avvenire entro marzo 2018.

Nell'ottica di una valorizzazione e di marketing territoriale abbiamo presentato a Destinazione Turistica Emilia un progetto per iniziative di promozione turistica di interesse locale. L'obiettivo principale che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con questa iniziativa di promozione territoriale è quello di far scoprire e valorizzare il patrimonio culturale, ambientale ed eno-gastronomico della nostra realtà, creando interesse per il prodotto "Campegine Slow" e, nel contempo, un indotto che possa apportare importanti stimoli economici con ricadute sociali e culturali positive per tutto il territorio. Il progetto è stato accettato e siamo in attesa di conoscere in quale percentuale verrà cofinanziato.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	86.946,00	83.365,00	0,00	83.365,00	0,00	83.365,00	0,00
1	2	193.490,19	230.332,00	0,00	238.412,00	0,00	238.412,00	0,00
1	3	99.898,00	95.060,00	0,00	95.060,00	0,00	95.060,00	0,00
1	4	64.176,00	52.858,00	0,00	52.858,00	0,00	52.858,00	0,00
1	5	117.531,97	114.811,00	0,00	114.587,00	0,00	114.356,00	0,00
1	6	116.600,00	135.901,00	0,00	147.007,00	0,00	147.050,00	0,00
1	7	78.728,00	78.358,00	0,00	78.358,00	0,00	78.358,00	0,00
1	8	9.550,00	14.550,00	0,00	14.550,00	0,00	14.550,00	0,00

1	10	169.226,61	172.528,36	0,00	141.207,00	0,00	141.207,00	0,00
1	11	7.670,88	4.624,00	0,00	4.414,00	0,00	4.414,00	0,00
3	1	58.251,20	95.606,50	0,00	93.973,50	0,00	93.973,50	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	532.569,00	503.353,00	0,00	506.303,00	0,00	506.303,00	0,00
4	2	64.068,44	59.065,00	0,00	59.065,00	0,00	59.065,00	0,00
4	6	179.597,22	184.555,00	0,00	164.555,00	0,00	158.555,00	0,00
4	7	152.930,00	168.807,00	0,00	167.877,00	0,00	155.900,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	147.780,71	150.899,00	0,00	149.699,00	0,00	149.699,00	0,00
6	1	70.291,83	68.831,00	0,00	68.831,00	0,00	68.831,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	3.656,88	3.550,00	0,00	3.550,00	0,00	3.550,00	0,00
9	2	105.456,27	90.106,00	0,00	107.716,00	0,00	107.716,00	0,00
9	3	760.032,00	780.845,15	0,00	780.819,15	0,00	780.792,15	0,00
9	4	13.210,00	12.671,00	0,00	12.420,00	0,00	12.153,00	0,00
9	5	22.800,00	8.720,00	0,00	8.720,00	0,00	8.800,00	0,00
10	2	6.188,00	6.188,00	0,00	6.188,00	0,00	6.188,00	0,00

10	5	188.724,90	190.972,00	0,00	190.641,00	0,00	190.284,00	0,00
12	1	159.892,00	168.094,00	0,00	149.144,00	0,00	149.144,00	0,00
12	3	75.777,50	61.053,00	0,00	61.053,00	0,00	61.053,00	0,00
12	5	46.145,22	46.902,00	0,00	46.902,00	0,00	46.902,00	0,00
12	7	242.656,62	237.825,00	0,00	237.710,00	0,00	237.596,00	0,00
12	8	6.100,00	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00
12	9	22.359,97	20.375,00	0,00	20.375,00	0,00	20.375,00	0,00
14	2	47.973,00	70.342,00	0,00	70.342,00	0,00	70.342,00	0,00
20	1	22.026,57	55.800,00	0,00	56.800,00	0,00	56.800,00	0,00
20	2	95.000,00	121.000,00	0,00	140.000,00	0,00	157.000,00	0,00
50	1	1.900,00	1.540,00	0,00	5.479,00	0,00	8.665,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.969.204,98	4.092.287,01	0,00	4.080.780,65	0,00	4.082.116,65	0,00

Tabella 12: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	943.817,65	982.387,36	0,00	969.818,00	0,00	969.630,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	58.251,20	95.606,50	0,00	93.973,50	0,00	93.973,50	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	929.164,66	915.780,00	0,00	897.800,00	0,00	879.823,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	147.780,71	150.899,00	0,00	149.699,00	0,00	149.699,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.291,83	68.831,00	0,00	68.831,00	0,00	68.831,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.656,88	3.550,00	0,00	3.550,00	0,00	3.550,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	901.498,27	892.342,15	0,00	909.675,15	0,00	909.461,15	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	194.912,90	197.160,00	0,00	196.829,00	0,00	196.472,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	552.931,31	537.049,00	0,00	517.984,00	0,00	517.870,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	47.973,00	70.342,00	0,00	70.342,00	0,00	70.342,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	117.026,57	176.800,00	0,00	196.800,00	0,00	213.800,00	0,00
50	Debito pubblico	1.900,00	1.540,00	0,00	5.479,00	0,00	8.665,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.969.204,98	4.092.287,01	0,00	4.080.780,65	0,00	4.082.116,65	0,00

Tabella 13: Parte corrente per missione

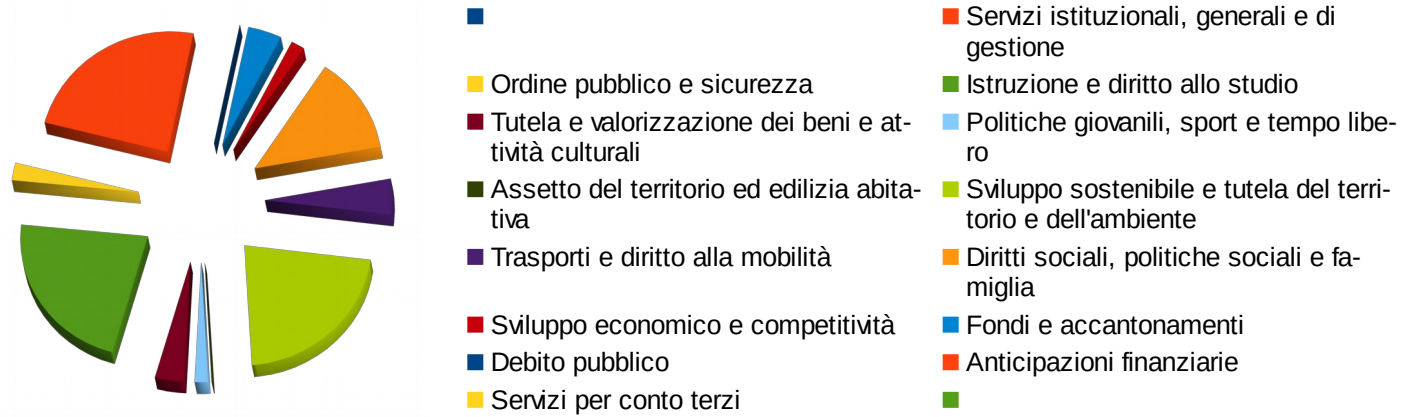


Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	58.780,00	34.450,00	0,00	3.000,00	0,00	2.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	1.240,00	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00
3	2	53.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	15.000,00	0,00
4	1	32.000,00	40.000,00	0,00	105.000,00	0,00	10.000,00	0,00

4	2	34.300,00	20.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
5	2	89.600,00	9.750,00	0,00	7.000,00	0,00	10.000,00	0,00
6	1	13.500,00	81.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	32.790,00	45.156,66	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
8	2	100.000,00	20.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
9	2	55.720,00	105.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	120.000,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	59.000,00	198.000,00	0,00	110.000,00	0,00	115.000,00	0,00
12	1	2.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	5.000,00	10.000,00	0,00	5.000,00	0,00	205.000,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	537.930,00	575.156,66	0,00	455.800,00	0,00	552.800,00	0,00

Tabella 14: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	58.780,00	34.450,00	0,00	3.000,00	0,00	2.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	54.240,00	800,00	0,00	50.800,00	0,00	15.800,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	66.300,00	60.000,00	0,00	119.000,00	0,00	24.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	90.600,00	10.750,00	0,00	8.000,00	0,00	11.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.500,00	81.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	132.790,00	65.156,66	0,00	60.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	55.720,00	105.000,00	0,00	90.000,00	0,00	160.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	59.000,00	198.000,00	0,00	110.000,00	0,00	115.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.000,00	20.000,00	0,00	15.000,00	0,00	215.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	537.930,00	575.156,66	0,00	455.800,00	0,00	552.800,00	0,00

Tabella 15: Parte capitale per missione

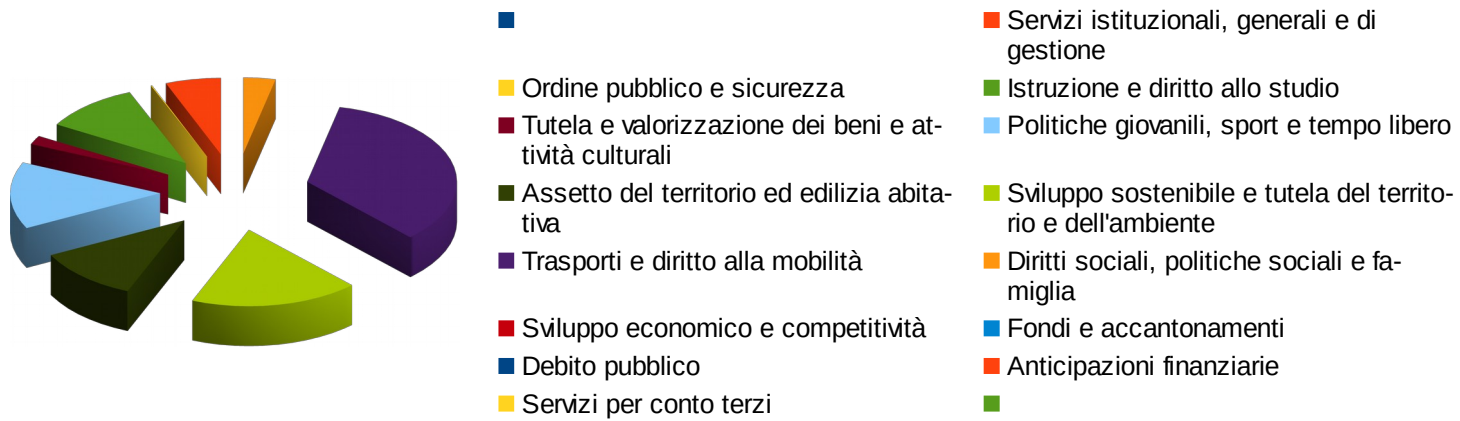


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2018	2019	2020	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	100.000,00	200.000,00	200.000,00	500.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	150.000,00	125.800,00	202.800,00	478.600,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	270.000,00	90.000,00	150.000,00	510.000,00
Altro	55.156,66	0,00	0,00	55.156,66
TOTALE	575.156,66	455.800,00	552.800,00	1.583.756,66

Tabella 16: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

Capitolo	Descrizione	Stima dei costi del programma		
		2018	2019	2020
CAP 1349	ARREDI PER EDIFICI DIREZIONALI		-	-
CAP 1354	COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE PALAZZO COMUNALE	-	-	-
CAP 1357	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALTRI EDIFICI DIREZIONALI	30.000,00	0,00	0,00
CAP 1361	INFORMATIZZAZIONE UFFICI	4.450,00	3.000,00	2.000,00
CAP 1366	QUOTA PARTE DI SPESA PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI UNIONE VAL D'ENZA	800,00	800,00	800,00
CAP 1820	REALIZZAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	0,00	50.000,00	15.000,00
CAP 1802	ACQUISIZIONE AREE PER AMPLIAMENTO POLO SCOLASTICO	0,00	0,00	0,00
CAP 18020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA COMUNALE	40.000,00	100.000,00	5.000,00
CAP 18021	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER LA SCUOLA MATERNA COMUNALE	0,00	5.000,00	5.000,00
CAP 18022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	10.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP 18023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	10.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP 18024	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER SCUOLA MEDIA	-	2.000,00	2.000,00
CAP 18025	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE SCUOLE ELEMENTARI	-	2.000,00	2.000,00
CAP 13530	ASSEGNAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA AGLI ENTI RELIGIOSI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP 1352	MANUTENZIONE CENTRO CULTURALE POLIVALENTE ED AUDITORIUM COMUNALE	3.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP 13520	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE CENTRO CULTURALE POLIVALENTE ED AUDITORIUM COMUNALE	0,00	2.000,00	5.000,00
CAP 1382	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA BERTANI	3.000,00	-	-
CAP 18027	RESTITUZIONE CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO BIBLIOTECA PER TUTTI	3.750,00	-	-
CAP 1364	INTERVENTI STRAORDINARI AGLI IMPIANTI SPORTIVI	81.000,00	0,00	0,00
CAP 1368	SPOGLIATOI CAMPO DI CALCIO E SISTEMAZIONE CAMPO ALLENAMENTO COSTRUZIONE RECINZIONE E POZZO CAPRARA	0,00	0,00	0,00
CAP 1367	REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	0,00	0,00	0,00
CAP 1444	INCARICHI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE URBANISTICA	45.156,66	10.000,00	10.000,00
CAP 1773	ACQUISIZIONE AREE PER RIQUALIFICAZIONE CENTRO DI CAMPEGINE	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione	Stima dei costi del programma		
		2018	2019	2020
CAP 1775	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO RETRO MUNICIPIO	0,00	0,00	0,00
CAP 1434	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AREE VERDI	40.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP 14340	INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMPIANTI TERMICI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP 1405	INTERVENTI IN CAMPO FOGNARIO	0	50.000,00	120.000,00
CAP 1385	REALIZZAZIONE ROTATORIA STRADA S. PERTINI	-	-	-
CAP 1421	REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA F.LLI CERVI, VIA FERMI	-	-	-
CAP 1422	COMPLETAMENTO PEDONALE VIA 24 MAGGIO	-	-	80.000,00
CAP 1448	REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA TITO - VIA CAVATORTI	-	-	-
CAP 1460	REIMPIEGO FONDI DERIVANTI DA CONCESSIONI ONEROSE PER INVESTIMENTI VARI	0,00	0,00	0,00
CAP 1770	INTERVENTI STRAORDINARI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	40.000,00	15.000,00	15.000,00
CAP 1804	RIQUALIFICAZIONE TERRITORIO E VIABILITA ' COMUNALE	158.000,00	30.000,00	10.000,00
CAP 18040	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI	0,00	65.000,00	10.000,00
CAP 1351	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDIFICIO ASILO NIDO	10.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP 13510	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE ASILO NIDO COMUNALE	-	5.000,00	5.000,00
CAP 1774	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO EDIFICI COMUNALI	45.000,00	0,00	0,00
CAP 1730	QUOTA PARTE DI SPESA PER REALIZZAZIONE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA A VILLA DIAMANTE	-	-	-
CAP 1808	QUOTA PARTE DI SPESA PER REALIZZAZIONE SEDE CROCE BIANCA	-	-	-
CAP 1395	MANUTENZIONI CIMITERIALI	10.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP 1396	COSTRUZIONE NUOVI LOCULI CIMITERIALI	-	0	200.000,00
CAP 1401	OPERE DI SUPPORTO PER REALIZZAZIONE TOMBE DI FAMIGLIA	-	-	-
CAP 1806	ACQUISIZIONE AREE PER AMPLIAMENTO CIMITERO	-	-	-
CAP 1381	INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE MINIALLOGGI	20.000,00	50.000,00	0,00
	TOTALE	575.156,66	455.800,00	552.800,00

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	DENOMINAZIONE IMMOBILE	T / F	MQ. DI S.F. (TERRENO)	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	VALORE STIMATO	VALORE CATASTALE ATTUALE	TIPO PROVENIENZA (acquisto, cessione per obbligo di convenzione, esproprio)	UTILIZZO ATTUALE E NOTE	ANNO OVE E' PREVISTA LA VENDITA
1	Area via Di Vittorio	T	123	T	12	424	4.700,00	RD 1,21 RA 1,40	Cessione per obbligo di convenzione atto 1978	Parte area residenziale parte parcheggio	2017
2	Area via Di Vittorio	T	123	T	12	425	4.700,00		cessione per obbligo di convenzione atto 1978	Parte area residenziale parte parcheggio	2017
3	Area via Di Vittorio	T	136	T	12	896	5.200,00	RD 1,34 RA 1,55	Cessione per obbligo di convenzione atto 1978	Area residenziale	2017
4	Zona Dazio	T	630	T	17	720	6.600,00		Relitto stradale a seguito realizzazione casello	Area agricola	2017
5	Area via Di Vittorio	T	134	T	12	343	5.100,00		cessione per obbligo di convenzione atto 1978	Parte area residenziale parte parcheggio	2017

Tabella 17: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili

uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2017

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	0	0	0	0
B1	0	0	0	1
B2	2	0	2	0
B3	2	0	2	0
B4	0	0	0	0
B5	0	0	0	0
B6	0	0	0	0
B7	0	0	0	0
C1	3	6	9	1
C2	4	0	4	-1
C3	8	0	7	0
C4	0	0	0	0
C5	2	0	2	0
D1	1	0	1	1
D2	1	0	1	0
D3	0	0	0	0
D4	1	0	1	0
D5	0	0	0	0
D6	0	0	0	0
Segretario	0	0	0	0
Dirigente	0	0	0	0
Totale	24	6	30	32

Tabella 18: Programmazione del fabbisogno di personale

Programma 2018/2020 del fabbisogno del personale

Nel corso dell'anno 2018 si prevedono le seguenti assunzioni:

- assunzione a tempo indeterminato di n. 1 istruttore tecnico cat. C, part-time 30 ore sett.li con utilizzo di capacità assunzionale pari a € 17.694,52 attingendo da graduatoria valida di altro Ente, in considerazione del fatto che è stata già espletata la procedura di mobilità nazionale e volontaria nel corso del 2017 con esito negativo e non è possibile attingere dalla graduatoria espletata da questo Ente per assunzioni di Istruttori tecnici cat. C nel corso del 2017 in quanto esaurita; in alternativa si procederà ad una nuova selezione;
- assunzione di n. 1 Istruttore tecnico, cat. C tempo pieno esclusivamente tramite nuova procedura di mobilità esterna sul posto lasciato vacante dal Geom. Bacchi;
- assunzione di n. 1 Istruttore direttivo tecnico, cat. D1 tempo pieno ai sensi dell'art. 110 D.lgs. 267/2000, cui affidare la responsabilità del 3° Settore "Assetto del territorio – ambiente e patrimonio"; anche in questo caso la procedura di mobilità nazionale e volontaria per la copertura a tempo indeterminato del posto in dotazione organica è stata espletata con esito negativo;
- assunzione di n. 2 educatrici asilo nido cat. C tempo pieno e n. 2 insegnanti scuola infanzia cat. C tempo pieno, mediante piano straordinario ai sensi dell'art. 1, comma 228bis, della L. 208/2015;

DOTAZIONE ORGANICA AL 1/01/2018

1° Settore: AFFARI GENERALI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE

Responsabile di Settore: Funzionario contabile D/3 n. 1

Servizio: **Ragioneria – economato**

- Istruttore contabile cat. C/1 n. 1
- Esecutore amministrativo B/1 n. 1

Servizio: **Risorse umane**

- Istruttore direttivo contabile cat. D/1 n. 1

Servizio: **Tributi**

- Istruttore contabile cat. C/1 n. 1
 - Istruttore amministrativo cat. C/1 n. 1 (18ore comando servizi sociali)
-

Servizio: **Segreteria affari generali - protocollo**

- Istruttore amministrativo cat. C/1 n. 1

2° Settore: AFFARI ISTITUZIONALI - ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI E SPORTIVE

Responsabile di Settore: Istruttore direttivo amm. D/1 n. 1

Servizio: **Servizi educativi all'infanzia e servizi scolastici**

- Istruttore amm.vo cat. C/1 n. 1
- Insegnante scuola infanzia cat. C/1 n. 6 di cui 2 vacanti (piano straord.)
- Educatore asilo nido cat. C/1 n. 4 di cui 2 vacanti (piano straord.)
- Educatore asilo nido cat. C/1 **p.t. 27/36** n. 1
- Educatore asilo nido cat. C/1 **p.t. 18/36** n. 1 p.v. coperto con tempo det.

Servizio: **Biblioteca e sport**

- Istruttore amm.vo cat. C/1 n. 1

Servizio: **Servizi demografici e statistici**

- Istruttore amm.vo cat. C/1 **p.t. 30/36** n. 1
- Istruttore programm. informatico cat. C/1 n. 1

3° Settore: ASSETTO DEL TERRITORIO – AMBIENTE E PATRIMONIO

Responsabile di Settore: Istruttore direttivo tecnico D/1 n. 1 posto vacante (art. 110)

Servizio: **Lavori pubblici**

- Istruttore tecnico cat. C/1 **p.t. 30 ore** n. 1 posto vacante (grad.)
- Esecutore amm.vo cat. B1 **p.t. 20 ore** n. 1

Servizio: **Edilizia privata, urbanistica**

- Istruttore tecnico cat. C/1 **p.t. 31 ore** n. 1

Servizio: **Tutela ambientale - patrimonio**

- Istruttore tecnico cat. C/1 n. 1 posto vacante (mobil.)

Servizio: **Servizi esterni**

- Esecutore messo notificatore autista cat. B/1 n. 1
- Esecutore operaio mantent. giardiniere B/1 n. 1

Servizio: **Attività produttive – sportello unico**

- Istruttore amministrativo cat. C/1 n. 1
-

CONFRONTO SPESE PER LAVORO FLESSIBILE

Fattispecie di lavoro flessibile	Competenze	Oneri	Costo ente
Contratti a tempo determinato	78.693,06	25.656,01	104.349,07
Costo per somministrazione di lavoro		31.757,13	31.757,13
Collaborazioni coordinate e continue	3100,00	354,30	3.454,30
Spesa complessiva 100%	81.793,06	57.767,44	139.560,50
Limite spese per lavoro flessibile anno 2009			139.560,50

Previsione anno 2018

SERVIZIO	DIPENDENTI anno 2018 TEMPO DETERMINATO	NOTE	RETRIBUZ .	ONERI PREVID.	ONERI IRAP	TOTALE SPESA
ASILO NIDO	SOSTITUZ. EDUCATRICI	1 mese	1.903,61	591,52	0,00	2.495,13
ASILO NIDO	POSTO VACANTE tempo pieno gennaio-giugno (Neve)	6 mesi	11.293,94	3.509,29	0,00	14.803,23
ASILO NIDO	POSTO VACANTE tempo pieno FORNACIARI CRISTINA per cambio mansioni (Mori C.)	6 mesi	11.239,94	3.509,29	0,00	14.803,23
ASILO NIDO	EDUCATRICE P.T. 18 ORE per compresenza gennaio giugno (Esposito Agnese)	6 mesi	5.719,66	1.777,24	0,00	7.496,90
ASILO NIDO	Indennità di maternità Esposito (luglio-settembre)		2.700,00	0,00	0,00	2.700,00
ASILO NIDO	EDUCATRICE P.T. 18 ORE in sostituzione di Esposito (Rossi)	6 mesi	5.461,06	1.696,88	0,00	7.157,94
ASILO NIDO	EDUCATRICE P.T. 18 ORE per compresenza ott-dic. 2018	3 mesi	2.863,13	889,69	0,00	3.752,82
SCUOLA INFANZIA	SOSTITUZ. INSEGNANTI	2 mese	3.889,86	1.204,45	0,00	5.094,31
SCUOLA INFANZIA	INSEGNANTE tempo pieno su p.v. gennaio-giugno (Perazzetti)	6 mesi	11.538,68	3.572,73	0,00	15.111,41
SCUOLA INFANZIA	INSEGNANTE tempo pieno su p.v. gennaio-giugno	6 mesi	11.538,68	3.572,73	0,00	15.111,41

	(Casella)					
LAVORI PUBBLICI	ISTRUTTORE DIRETTIVO Cat. D art. 110 compreso P.O. 7.500 euro 9 mesi	10 mesi	26.728,12	8.455,75	2.272,50	37.456,37
	CESSIONE SPAZI ASSUNZIONE TEMPO DETERMINATO ALL'UNIONE					12.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO					137982,7

Previsione anno 2019

SERVIZIO	DIPENDENTI anno 2019 TEMPO DETERMINATO	NOTE	RETRIBUZ.	ONERI PREVID.	ONERI IRAP	TOTALE SPESA
ASILO NIDO	SOSTITUZ. EDUCATRICI	2 mesi	3.807,22	1.183,04	0,00	4.990,26
ASILO NIDO	EDUCATRICE P.T. 18 ORE per presenza gennaio giugno	6 mesi	5.719,66	1.777,24	0,00	7.496,90
ASILO NIDO	EDUCATRICE P.T. 18 ORE per presenza ott-dic. 2019	3 mesi	2.863,13	889,69	0,00	3.752,82
SCUOLA INFANZIA	SOSTITUZ. INSEGNANTI	2 mese	3.889,86	1.204,45	0,00	5.094,31
LAVORI PUBBLICI	ISTRUTTORE DIRETTIVO Cat. D art. 110 compreso P.O. 10.000 euro	12 mesi	33.098,80	9.670,06	2.795,30	45.564,16
	CESSIONE SPAZI ASSUNZIONE TEMPO DETERMINATO ALL'UNIONE					12.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO					78.898,45

ANDAMENTO SPESA DI PERSONALE
RAFFRONTO 2018/ media triennio 2011-2012-2013
(art.204 legge 23/12/2005, n.266)

(senza incrementi CCNL 9/5/2006 - CCNL 11/4/08 - CCNL 31/07/09)

a) Retribuzioni, oneri e IRAP pers.
dipendente

	media triennio 2011/2013	Spesa 2018	Spesa 2019	Spesa 2020
RETRIBUZIONI + ONERI calcolati senza aumenti contr.	1.003.040,40	783.558,52	793.594,38	793.594,38
SPESE SEGRETARIO	19.590,00	88.720,00	96.785,00	96.785,00
CO.CO.CO.+ ONERI	1.643,33	0,00	0,00	0,00
somministrazione- voucher lavoro occasionale	4.887,00	0,00	0,00	0,00
INDENN.MATERN. PERSONALE TEMPO DET.	740,00	2.700,00	0,00	0,00
PERSONALE IN COMANDO O IN CONVENZ. DA ALTRI ENTI	11.233,33	4.400,00	0,00	0,00
INDENN.DIREZIONE VILLA DIAMANTE	4.716,67	0,00	0,00	0,00
FONDO MIGLIOR.	23.277,67	25.771,00	25.771,00	25.771,00
FONDO INDENN.POSIZ. E RISULTATO	37.866,67	38.013,00	41.000,00	41.000,00
FONDO LAVORO STRAORD.	7.375,00	7.130,00	7.130,00	7.130,00
ONERI SU FONDI	23.100,00	24.550,00	24.550,00	24.550,00
TOTALE	1.137.470,07	974.842,52	988.830,38	988.830,38
PERSONALE TRASFERITO IN ASP	27.389,38	82.168,14	82.168,14	82.168,14
RIMBORSO SPESE UNIONE compreso PERSONALE TRASFERITO SERVIZI SOCIALI	157.085,74	251.169,19	251.169,19	251.169,19
QUOTA PERSONALE CONSORZIO BASSA VAL D'ENZA CONFERITO IN ASP	183.153,81	183.153,81	183.153,81	183.153,81
totale a)	1.505.099,00	1.491.333,66	1.505.321,52	1.505.321,52
b) Detrazioni da spesa retribuzioni				
Personale categorie protette	17.414,00	11.641,00	11.641,00	11.641,00
Rimborso quota indennità direzione Villa Diamante	4.716,67	0,00	0,00	0,00
Rimborso personale in comando o in convenzione (Segretario)	0,00	51.753,00	56.458,00	56.458,00
totale b)	22.130,67	63.394,00	68.099,00	68.099,00

RIEPILOGO

totale a)	1.505.099,00	1.491.333,66	1.505.321,52	1.505.321,52
detraz. Totale b)	22.130,67	63.394,00	68.099,00	68.099,00
differenza a) - b)	1.482.968,33	1.427.939,66	1.437.222,52	1.437.222,52



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 DEL 23/03/2018

OGGETTO: NOTA DI INTEGRAZIONE AL DUP 2018-2020. ESAME ED APPROVAZIONE

Si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Motivazioni/Annotazioni:

Campegine lì, 23/03/2018

Responsabili

**II SETTORE: AFFARI ISTITUZIONALI,
ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI E
SPORTIVE**

BERTANI STEFANIA / Postecom S.p.A.

**III SETTORE: ASSETTO TERRITORIALE-
AMBIENTE-PATRIMONIO**

DELMONTE LORENZO / ArubaPEC S.p.A.